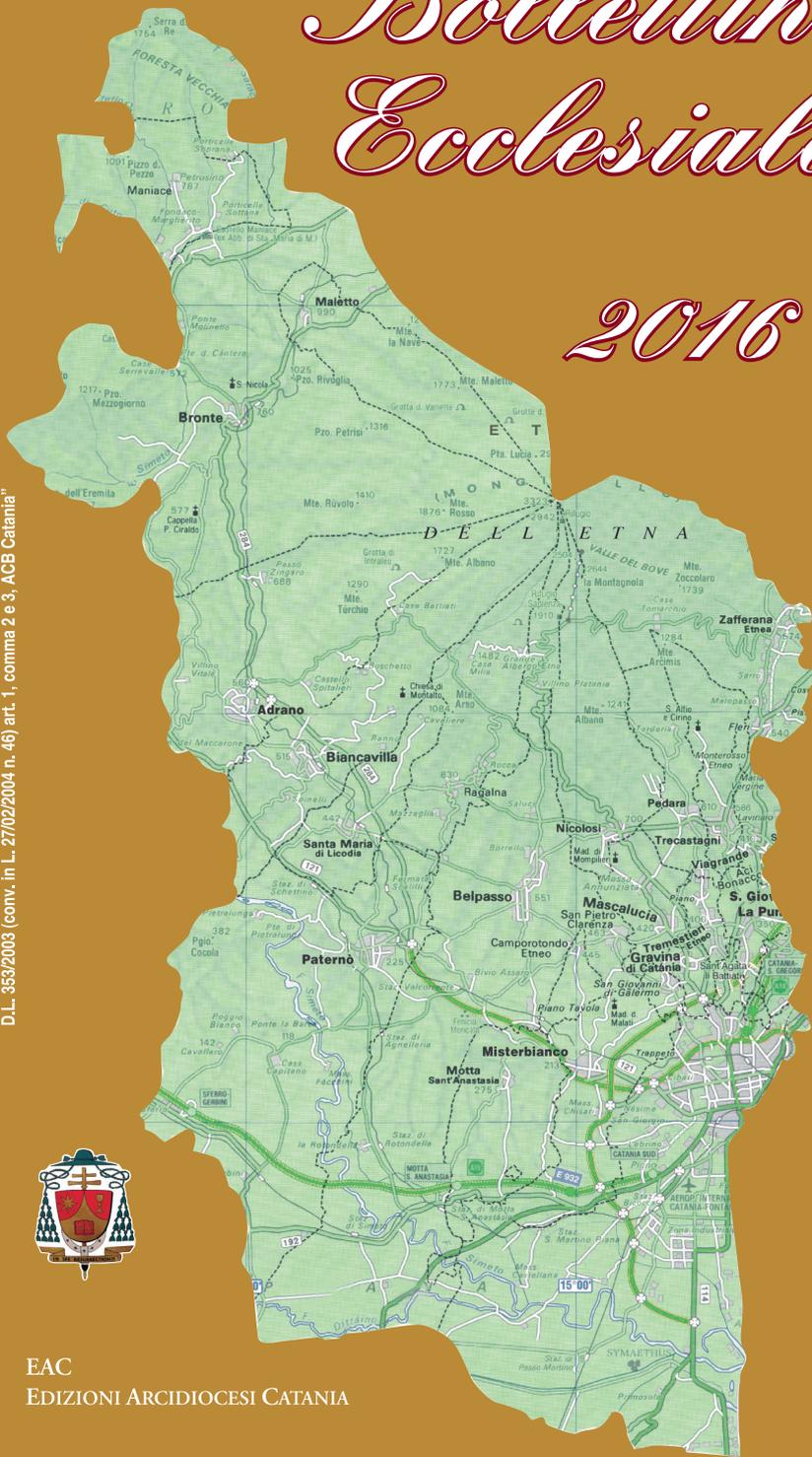


*Bollettino  
Ecclesiale*

*2016*



Organo per gli atti ufficiali e le attività pastorali della comunità locale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, ACB Catania"



*In copertina:* Icona della Visita Pastorale

- “Il Buon Pastore” circa 300 d.C.  
da Roma, catacombe di S.Callisto  
Museo Vaticani
- Territorio dell’Arcidiocesi
- Stemma dell’Arcivescovo



Arcidiocesi di Catania - BOLLETTINO ECCLESIALE  
Atti ufficiali e attività pastorali della comunità diocesana

*Editore:* EAC, Edizioni Arcidiocesi Catania

*Amministrazione:* Curia Arcivescovile di Catania

Tel. 095.7159062 - fax 095.2504358

[www.diocesi.catania.it](http://www.diocesi.catania.it)

E-mail: [curia@diocesi.catania.it](mailto:curia@diocesi.catania.it)

Via V. Emanuele, 159 - 95131 Catania

*Redazione:* Cancelleria Arcivescovile

*Direttore responsabile:* Giuseppe Longo

*Impaginazione e Stampa:* Litografia "La Provvidenza"

Tel. 095.363029 - Catania

E-mail: [lprovvidenza@tiscali.it](mailto:lprovvidenza@tiscali.it)

*Autorizzazione:* Tribunale di Catania n. 43

del 4 settembre 1948

DISTRIBUZIONE GRATUITA

ARCIDIOCESI DI CATANIA

*Bollettino Ecclesiale*

ATTI UFFICIALI E ATTIVITÀ PASTORALI  
DELLA COMUNITÀ DIOCESANA

Anno CXIX - n. 2  
Aprile - Giugno 2016

---

## INDICE

### CONFERENZA EPISCOPALE SICILIANA

Comunicato finale

(Pergusa, 06 aprile 2016) . . . . . pag. 11

Omelia Giornata Sacerdotale Mariana Regionale

(Altavilla Milicia, 24 maggio 2016) . . . . . pag. 13

### ATTI DELL'ARCIVESCOVO

#### OMELIE

Messa Esequiale per Samuele Pappalardo

(07 aprile 2016) . . . . . pag. 21

Pellegrinaggio Diocesano Mompilieri

(30 maggio 2016). . . . . pag. 25

#### MESSAGGI

Messaggio alla Città in occasione della Processione del *Corpus Domini*

(29 maggio 2016) . . . . . pag. 29

#### LETTERE

Lettera alla Comunità Diocesana

(26 aprile 2016) . . . . . pag. 32

Lettera ai Presbiteri e ai Diaconi dell'Arcidiocesi

(26 aprile 2016) . . . . . pag. 33

Lettera alla Comunità Diocesana

(06 giugno 2016) . . . . . pag. 35

Lettera ai Presbiteri dell'Arcidiocesi

(26 giugno 2016) . . . . . pag. 37

---

Lettera al Rev.do Sac. Carmelo Di Mattea  
(29 giugno 2016) . . . . . pag. 38

Lettera al Rev.do Sac. Salvatore Abate  
(29 giugno 2016) . . . . . pag. 39

#### AGENDA

Aprile – Giugno . . . . . pag. 40

### **ATTI DELLA CURIA**

#### VICARIATO GENERALE

Circolare (16 maggio 2016). . . . . pag. 55

Circolare (26 maggio 2016). . . . . pag. 56

#### UFFICIO CANCELLERIA

Nomine . . . . . pag. 57

Decreto Commissione Diocesana per il Diaconato Permanente  
(28 aprile 2016) . . . . . pag. 60

#### CONSULTA DIOCESANA PER LE AGGREGAZIONI LAICALI

Circolare (24 aprile 2016) . . . . . pag. 62

#### UFFICIO DIOCESANO PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

Circolare (15 maggio 2016) . . . . . pag. 64

#### UFFICIO CATECHISTICO

Circolare (26 maggio 2016) . . . . . pag. 65

#### UFFICIO DIOCESANO MIGRANTES

Circolare (04 giugno 2016) . . . . . pag. 67

---

## **VITA DIOCESANA**

Formazione permanente del Clero

Relazione di Mons. Guglielmo Giombanco (10 maggio 2016) . pag. 71

Assemblea Pastorale Diocesana

Sintesi della relazione del Prof. Dario Vitali (15 giugno 2016). . pag. 85

## **IN PACE CHRISTI**

Sac. Santo Guardini

(25 giugno 2016) . . . . . pag. 90







**CONFERENZA**  
**EPISCOPALE SICILIANA**



## CONFERENZA EPISCOPALE SICILIANA

**Comunicato finale***Pergusa, 6 aprile 2016*

I vescovi di Sicilia, dopo la recente Sessione ordinaria della Conferenza Episcopale Siciliana tenutasi a Palermo il 3 - 4 marzo scorso, nella quale avevano preso in considerazione il Sussidio applicativo del *Motu proprio Mitis Iudex Dominus Iesus*, circa la procedura per le cause di nullità matrimoniale, hanno ritenuto opportuno realizzare una ulteriore riflessione sull'argomento. Essi ritengono, infatti, che la riforma del processo matrimoniale possa rappresentare un puntuale servizio a favore del popolo di Dio, volendo assicurare ogni possibile celerità ed avendo a cuore *“la sollecitudine della Chiesa verso quei fedeli che attendono una rapida verifica della loro situazione matrimoniale”* (Francesco, Udienza ai partecipanti al Corso di formazione promosso dal Tribunale della Rota Romana, 12-03-2016).

Con riferimento all'orientamento assunto nella precedente Sessione primaverile, i vescovi hanno avuto la possibilità di un ulteriore approfondimento, aggiornando le scelte precedentemente compiute. Dal Tribunale Ecclesiastico Regionale hanno espresso la volontà di recedere le diocesi di Nicosia, Noto e Siracusa. Si sono orientati verso la costituzione di un Tribunale Interdiocesano le diocesi di Acireale, Agrigento, Caltagirone, Caltanissetta, Catania, Cefalù, Mazara del Vallo, Monreale, Palermo, Patti, Piana degli Albanesi, Piazza Armerina, Ragusa, Trapani. Rimane sempre la possibilità di recedere o di reinserirsi nel nuovo Tribunale interdiocesano.

Sino al momento in cui i Tribunali Interdiocesano e Diocesani non sono costituiti ed effettivamente operativi, il Tribunale Regio-

nale continua ad essere pienamente competente nel ricevere i libelli introduttori delle cause di nullità.

Moderatore del Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano è stato eletto S. E. Mons. Corrado Lorefica, arcivescovo di Palermo.

*I Vescovi di Sicilia*

**GIORNATA SACERDOTALE MARIANA REGIONALE**  
*Altavilla Milicia*

*24 maggio 2016*

*Omelia del Presidente della Conferenza Episcopale*  
*Salvatore Gristina*  
*Arcivescovo di Catania*

Carissimi fratelli Vescovi, Presbiteri e Diaconi,  
Fratelli e Sorelle nel Signore,

Ci ritroviamo con gioia in questo Santuario tanto conosciuto e tanto frequentato. Per la maggior parte di noi, penso, si tratti di un ritorno: altre volte, infatti, siamo stati qui.

Permettetemi di esprimermi anche l'emozione, particolarmente forte per me, del ricordo di tanti pellegrinaggi a piedi, compiuti da Sciara sino a qui; così come anche di tutte le volte che qui ho avuto la gioia di celebrare la santa Messa. È, dunque, con particolare commozione che vivo questo momento.

1. Questa nostra giornata sacerdotale mariana si svolge dopo i lavori dell'Assemblea della Conferenza Episcopale Italiana. Penso che tutti abbiamo preso conoscenza del discorso del Santo Padre: splendido, impegnativo e quanto mai originale nella impostazione. Permettetemi di ricordare quello che disse a noi vescovi:

«Questa sera non voglio offrirvi una riflessione sistematica sulla figura del sacerdote. Proviamo, piuttosto, a capovolgere la prospettiva e a metterci in ascolto, in contemplazione.

Avviciniamoci, quasi in punta di piedi, a qualcuno dei tanti parroci, che si spendono nelle nostre comunità; lasciamo che il

volto di uno di loro passi davanti agli occhi del nostro cuore e chiediamoci con semplicità: che cosa ne rende saporita la vita? Per chi e per che cosa impegna il suo servizio? Qual è la ragione ultima del suo donarsi?».

Carissimi fratelli sacerdoti, desidero dirvi, anche a nome dei fratelli vescovi, che noi vescovi di Sicilia vogliamo sempre più metterci in questo atteggiamento nei vostri riguardi.

Alla fine il Papa ci augurava che non ci manchino pazienza e disponibilità di tempo, di mani e di cuore per realizzare questo programma. Anche a nome dei fratelli vescovi, vi chiedo di pregare per noi, di sostenerci, di aiutarci in questo senso.

2. La giornata è l'ideale conclusione del cammino che abbiamo percorso nelle cinque metropoli. Mons. Cuttitta ha ricordato anche il Convegno dei presbiteri realizzato recentemente. Il cammino che abbiamo fatto nelle nostre metropoli ci ha invitato ad approfondire cinque aspetti dell'essere misericordiosi, con noi stessi, con gli altri, con il creato, con la Chiesa e con la storia.

Stiamo vivendo la nostra giornata con questi riferimenti e con la meditazione che abbiamo ascoltato da Mons. Frisina. Lo ringraziamo perché ci ha ben preparati a vivere il centro del nostro incontro: la partecipazione all'Eucaristia. Anche il momento dell'agape fraterna che dopo divideremo, ci aiuterà certamente a rinsaldare questi vincoli di comunione.

3. Ogni Celebrazione Eucaristica, come sappiamo, è collegata con il *Magnificat* di Maria (Lc 1,46-56): Maria è modello di lode, di ringraziamento, cioè di atteggiamento eucaristico. Il suo canto sgorga dal saluto di Elisabetta, che la riconosce come Madre del Signore. E Maria celebra il Signore in atteggiamento di serva totalmente disponibile: ella è andata da Elisabetta per mettersi al suo servizio. L'Anno giubilare in corso ci spinge ad evidenziare il *Magnificat*, a

motivo della misericordia, di cui Dio sempre si ricorda, e che perciò si manifesta di generazione in generazione.

In particolare noi, sacerdoti, facciamo nostro il riferimento all'amore misericordioso di Dio che guarda alla pochezza di noi, suoi servitori. Siamo qui per ricaricarci, per affinare lo stile del nostro servizio. Rileggiamo il suddetto discorso di Papa Francesco: è particolarmente significativo, proprio per farci crescere sempre più come servitori misericordiosi.

Servitori misericordiosi, con alcune caratteristiche che mi limito ad accennare, partendo dalla pagina di Isaia (43, 16-20) che abbiamo ascoltato nella prima lettura.

4. Il popolo è in esilio, stanco, deluso. Il Signore interviene lì. Come si presenta Dio? Come vuole essere riconosciuto?

«Faccio una cosa nuova». Alla fine, nel libro dell'Apocalisse, leggiamo che Colui che sta sul trono ha riecheggiato queste parole: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5). Dio che offrì una strada nel mare, aprirà, per coloro che ascoltano l'annuncio profetico, anche nel deserto una strada.

Fratelli carissimi, dobbiamo far conoscere così Dio: un Padre che, nel suo amore misericordioso, ci sorprende sempre con queste novità, che ci ricreano continuamente e di cui, noi per primi, dobbiamo saperci meravigliare.

Dobbiamo crescere in questo stile di sorpresa: sorprenderci, come Maria e come ci invita Papa Francesco, a conclusione della *Misericordia vultus*, «lasciamoci sorprendere da Dio» (n.25), dal suo amore misericordioso.

Educhiamo i nostri fratelli, le nostre sorelle, le nostre comunità e facciamole crescere in questo stile di sorpresa. Tante volte non ci sorprendiamo: ecco perché forse non riusciamo a trasmettere questo senso di meraviglia, di sorpresa. Dobbiamo, perciò, coltivare in noi e negli altri questo elemento caratteristico della vita cristiana.

5. Dobbiamo, inoltre, collaborare col Signore nell'aprire nuove strade: nuove strade, nel mare e nel deserto; cioè nelle condizioni che *il mare ed il deserto*, nel linguaggio biblico, significano. Condizioni, che oggi Papa Francesco chiama, in maniera particolare, *periferie*.

Lì dobbiamo aprirle queste strade! Il Signore ci chiama ad aprire queste strade; ci chiama a farlo con stile sinodale. «Popolo e pastori insieme», secondo quella bella indicazione che Papa Francesco ci ha dato a Firenze e che deve restare un impegno qualificante la vita della Chiesa oggi, la vita delle nostre comunità ecclesiali, la vita delle nostre Chiese di Sicilia.

Dobbiamo, con il nostro popolo, aprire nuove strade, con lo stile dell'*Evangelii gaudium*; nuove strade, nella testimonianza; nuove strade, nell'essere sempre - le Chiese di Sicilia - *una presenza per servire*. Non dimentichiamoci di questa espressione che ha qualificato per decenni tanti eventi, convegni ed anche incontri sacerdotali delle nostre Chiese di Sicilia. *Una presenza per servire*: vuole sottolineare lo stile che ci deve sempre caratterizzare. Nuove strade, nell'essere presenza per servire in tutti gli ambiti dell'attività pastorale: soprattutto la famiglia, che ci sta tanto a cuore. Proponiamo, al riguardo, la lettura approfondita della *Amoris laetitia*.

Nuove strade, nell'andare incontro e nell'accogliere i nostri giovani, le nuove generazioni per educarle alla vita buona del Vangelo.

Nuove strade, nel dialogo con le istituzioni civili: non vogliamo isolarci. Vogliamo vivere questa "presenza per servire" anche sviluppando relazioni chiare, limpide, serene ed - auguriamoci - efficaci, con le istituzioni: a tutti i livelli, proprio per coinvolgerci nei problemi che ci stanno particolarmente a cuore, il lavoro, la salute, tutto quello che a livello locale viviamo nelle nostre comunità.

6. Carissimi fratelli: oggi il Signore ci da questa consegna; noi la accogliamo con rinnovato impegno e vogliamo chiedere al Signore di guidarci Lui. Noi, sacerdoti, ci impegniamo per primi a tendere una

mano al Signore, per lasciarci prendere da Lui. L'altra, con amore e con fiducia, la daremo ai fratelli e alle sorelle che il Signore ci affida.

E siccome siamo coscienti delle nostre deboli forze, ci affidiamo a Lei, la Madre nostra Santissima. La Madonna della Milicia interceda per noi, ci ottenga tutto questo e realizzi tutti i nostri buoni desideri di servizio nelle nostre Sante Chiese.

Così sia per tutti noi.

✠ SALVATORE GRISTINA





*ATTI*  
*DELL'ARCIVESCOVO*



## Messa Esequiale per Samuele Pappalardo

*Misterbianco - Parrocchia S. Angela Merici  
07 aprile 2016*

Carissimi fratelli Sacerdoti,  
Fratelli e Sorelle,  
Carissimi Ragazzi e Ragazze,  
Signor Sindaco,

1. Siamo qui riuniti per dare il nostro ultimo saluto al carissimo Samuele e per esprimere la nostra affettuosa vicinanza a papà Enzo, a mamma Pina e ai fratelli Alessandro ed Emanuele così duramente colpiti nei loro affetti familiari.

Vogliamo pure stare accanto agli altri familiari ed ai compagni di classe di Samuele, come pure agli insegnanti e a tutta la Comunità scolastica degli Istituti “Leonardo da Vinci” e “Gemmellaro”, che vivono la dolorosa esperienza della morte di una persona cara.

In tanti modi abbiamo espresso questi stati d'animo, e il lutto cittadino che oggi Misterbianco vive, vuole sintetizzare tutti questi sentimenti di sincera umanità.

2. Il saluto che stiamo adesso rivolgendo a Samuele è costituito dalla celebrazione della S. Messa per lui che “in tempo così breve ha concluso la sua esistenza terrena” (cfr. Orazione Colletta).

Questa circostanza è all'origine della nostra particolare afflizione, delle tante domande che ci siamo poste e alle quali è stato, ed è ancora, difficile rispondere.

Il dolore si concentra quasi visivamente sul feretro bianco che è qui davanti a noi come simbolo di una tragedia umanamente inspiegabile e difficilmente sopportabile.

Vorrei sottolineare per voi, per me e per tutti che il feretro bian-

co con il corpo di Samuele è illuminato dal Cero pasquale. Esso è stato acceso dal parroco, Padre Salvatore, durante la veglia pasquale, nella notte tra sabato 26 e domenica 27 marzo, con queste parole: “La luce di Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito”.

3. Come ben sapete, fratelli e sorelle, il Cero pasquale è simbolo della presenza di Cristo risorto.

Egli è qui con noi che, partecipando alla S. Messa, annunziamo la Sua morte e proclamiamo la Sua risurrezione. Gesù è presente per illuminare le nostre menti e riscaldare i nostri cuori. Gesù è presente nel segno del Cero luminoso, e, soprattutto, nel pane e nel vino che per noi diventano il suo corpo e il suo sangue a ricordare a tutti che Egli ha dato la sua vita per noi.

Gesù è presente e ci ha rivolto le parole giuste di cui tutti in questo momento abbiamo tanto bisogno: “venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi e io vi darò ristoro”. (Mt 11,25-30).

Quanta stanchezza per l'attesa di notizie su Samuele fin da quando il 29 marzo egli è scomparso! Quale opprimente dolore ha suscitato in noi la notizia del ritrovamento del suo corpo.

Noi tutti siamo invitati da Gesù ad andare da Lui e l'invito è più forte per chi maggiormente soffre per questa tragedia.

Siamo invitati ad andare da Lui per non restare chiusi e paralizzati nel nostro dolore.

4. Andare da Lui: soprattutto voi carissimi ragazzi e carissime ragazze e voi amici e compagni di Samuele e non solo di scuola ma anche dell'ACR parrocchiale.

Voi carissimi ragazzi, siete specialmente invitati da Gesù perché avete un vostro personale bisogno di una parola da parte di una persona che vi ama e può essere il fidato amico. Gesù vi ha già parlato e vi parla in questo momento. È lui che vi accoglie e che vi incoraggia a superare il senso di grande smarrimento che provate, e a mettercela tutta per vincere le tante difficoltà che incontrate nella vostra crescita.

Noi adulti, ed anch'io vostro vescovo, cerchiamo di rappresentare Gesù. Noi adulti vogliamo essere sempre più consapevoli ed efficaci nelle nostre responsabilità nei vostri riguardi.

Sappiamo tutti quanto, talvolta, sono problematici i rapporti tra ragazzi da una parte e dall'altra genitori, insegnanti, sacerdoti, autorità civili. Non possiamo chiuderci in sterili e dannose contrapposizioni in questo tempo di grave emergenza educativa. Anche per onorare la memoria di Samuele dobbiamo, invece, stringere una forte e cordiale alleanza educativa affinché, con rispetto reciproco e dialogo fiducioso, ragazzi ed adulti lavoriamo veramente ed insieme per l'autentica e completa crescita umana e spirituale delle nuove generazioni, per una vita più degna di essere vissuta da parte di tutti.

5. La mamma di Samuele ha espresso il desiderio che tutti noi abbiamo nel cuore: "Dio lo accolga fra le sue braccia".

Carissima Signora Pina, a Lei a suo marito Enzo, ai figli Alessandro ed Emanuele, posso dare l'assicurazione che nasce dalla fede che professiamo e che è espressa nelle parole di S. Paolo (1Cor 15,20-23). Dio ha accolto Samuele nelle sue braccia perché "Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti". Tutti passiamo attraverso la morte, per ricevere la vita piena e definitiva in Cristo.

Samuele ci ha preceduto in un modo certamente imprevedibile, ma che sicuramente non è stato privo della presenza misteriosa del Signore. Egli, infatti, è sempre con noi, anche se noi non dovessimo accorgercene.

Ed è stata certamente accanto a Samuele la Madre nostra Santissima, la Vergine Maria che preghiamo – e lo ha fatto pure Samuele tante volte – di starci vicino sempre e soprattutto nell'ora della nostra morte.

Noi affidiamo a Gesù il carissimo Samuele. Egli, adesso e con occhi nuovi, comprende pienamente i sentimenti che la sua morte suscita in noi. E certamente non si stancherà di pregare per tutti noi, e particolarmente per voi suoi coetanei, affinché non ci sentiamo mai

soli ed affinché, anche nei momenti più bui della nostra vita, possiamo ripetere, come abbiamo fatto poco fa, le parole del salmo che ci permetteranno di andare sempre avanti: “Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla ... Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me”.

Così sia per tutti noi.

✠ SALVATORE GRISTINA

## **Pellegrinaggio Diocesano**

*Santuario di Mompileri*

30 maggio 2016

Carissimi fratelli Presbiteri e Diaconi,  
Carissime Persone di Vita consacrata,  
Carissimi membri della Comunità-Fraternità Madonna della Sciara,  
Fratelli e Sorelle nel Signore,  
Distinte Autorità,

1. Ancora una volta il Signore ci concede la grazia di partecipare al Pellegrinaggio diocesano al santuario di Mompileri a noi tanto caro perché qui siamo sempre accolti dalla Madre nostra Santissima, la Madonna della Sciara, la quale accoglie innumerevoli persone, numerose famiglie e tanti gruppi ecclesiali della nostra arcidiocesi o provenienti da altre chiese. Siamo accolti cordialmente anche dai fratelli e dalle sorelle della Comunità-Fraternità della Madonna della Sciara che ringraziamo per il servizio che qui svolgono guidati dal carissimo Don Alfio Privitera, con il quale collaborano con generosità cordiale ed efficace.

2. Lo svolgimento del Pellegrinaggio con il triplice punto di partenza (PIME, Chiesa Madre Nicolosi, Santuario Madonna della Roccia) per convenire tutti insieme qui, invitati dal Signore Gesù alla sua mensa, rende attuale per noi la pagina degli Atti che abbiamo ascoltato (1,12-16).

Siamo qui come pellegrini uniti a Gesù non da parentela naturale, ma a titolo ancora più alto e beatificante, cioè attraverso la nostra iniziazione cristiana con i sacramenti del Battesimo della Cresima e dell'Eucaristia. Siamo inseriti in Gesù ed arricchiti da altri doni-vocazioni che qualificano meglio la nostra appartenenza ecclesiale. Ci

siete voi sposi e genitori ai quali auguro di vivere la gioia dell'amore con lo stile della recente Esortazione Apostolica che Papa Francesco ha scritto dopo i due Sinodi dei Vescovi sulla famiglia. Ci siete voi, carissime persone di Vita Consacrata, reduci dall'Anno Speciale della Vita Consacrata e protese ora a diffonderne i frutti in questa nostra santa Chiesa di Catania.

Ci siamo noi, Vescovo – Sacerdoti – diaconi, che il Signore Gesù nella sua infinita clemenza chiama a continuare nella Chiesa di oggi l'opera che Egli affidò agli Apostoli.

Accogliamo con gioia gli accoliti Buscema Sebastiano, Distefano Francesco, Maugeri Angelo e Nania Stefano che oggi sono ufficialmente ammessi tra i candidati al Diaconato Permanente. La Vergine Santissima benedica quest'ultimo tempo della loro preparazione all'ordinazione diaconale, mentre noi li accompagneremo con una speciale preghiera.

Il pellegrinaggio ci vede assidui e concordi nella preghiera con Maria. Lei è qui con noi ed accogliendoci ha detto a ciascuno di noi di imitarla nell'ascolto e nella meditazione della Parola, come pure nell'essere sempre disponibili e docili a fare quello che Gesù ci dice.

3. Il Pellegrinaggio di quest'anno, Anno Santo della Misericordia, ci riunisce attorno a Maria Madre della Misericordia. Con Papa Francesco formulo per tutti noi il bell'augurio "La dolcezza del suo sguardo ci accompagni in quest'Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio" (*Misericordiae Vultus*, 24).

Il formulario della Messa che stiamo utilizzando, Maria Vergine Regina e Madre di Misericordia, ci aiuta a comprendere e sperimentare lo sguardo di Maria, dolce, perché misericordioso.

Lei in questo momento ci guarda mentre partecipiamo all'Eucaristia per annunziare la morte e proclamare la risurrezione del Figlio Suo Gesù, attingendo da questa inesauribile sorgente di salvezza, la indulgenza del Padre per la remissione dei nostri peccati.

A Lei, Madre di Misericordia, chiediamo di non stancarsi mai

“di rivolgere a noi i suoi occhi misericordiosi e ci renda degni di contemplare il volto della misericordia, suo Figlio Gesù” (MV, 24).

Maria ci aiuti a prepararci a questa eterna e beatificante contemplazione, riscoprendo e praticando le opere di misericordia *corporale* (dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti) e *spirituale* (consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti).

Nella lettera pastorale “Popolo e pastori insieme” per divenire “oasi di misericordia” (30 novembre 2015) ho suggerito di vivere il Giubileo allo scopo di raggiungere il traguardo indicato da Papa Francesco: “Dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre. Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, insomma dovunque ci sono cristiani, chiunque deve poter trovare un’oasi di misericordia” (MV, 12).

Affidiamo alla Vergine Santissima il nostro proposito di raggiungere tale traguardo e chiediamoLe di benedire ogni nostro impegno personale e comunitario al riguardo.

Questa meta la vogliamo raggiungere mettendoci nelle condizioni spirituali di Maria che “si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda” come abbiamo ascoltato nella pagina di Luca (1, 39-45).

Maria va da Elisabetta dopo aver accolto il progetto di Dio circa la sua divina maternità e per mettersi a servizio della parente anziana, ma già al sesto mese di gravidanza.

4. Il pellegrinaggio a Mompilieri offre pure l’occasione per affidare a Maria il cammino che la comunità diocesana si accinge a percorrere nel nuovo anno pastorale.

Il traguardo dell’Oasi di Misericordia resta sempre attuale. Infatti, non è circoscritto nell’Anno del Giubileo, ma costituisce, come

suggerito da Papa Francesco, l'insostituibile qualifica di ogni esistenza cristiana, personale e comunitaria.

Già nei mesi scorsi abbiamo anche sottolineato l'urgenza di essere e di agire sempre più come "Popolo e pastori insieme". Nel prossimo anno pastorale vogliamo approfondire i vari aspetti di questa espressione, cercando di comprendere meglio lo stile sinodale che deve maggiormente qualificare il volto missionario della nostra Chiesa.

Per questo ci ritroveremo nuovamente qui per l'Assemblea Pastorale Diocesana, il pomeriggio del 15 giugno p.v.. Adesso mi limito a dire che ci guiderà nella riflessione e ci proporrà esercizi di sinodalità a vari livelli Mons. Dario Vitali, docente di ecclesiologia e già noto a tanti di noi.

L'itinerario che inaugureremo nella prossima Assemblea diocesana vorremo pensarlo a durata pluriennale secondo le indicazioni che lo Spirito del Signore ci farà determinare.

Fin da adesso affidiamo alla Madre nostra questo cammino che faremo sostenuti dal Pane eucaristico e illuminati dallo Spirito Santo.

Lo intraprendiamo con la certezza che rese forte Maria: "Nulla è impossibile a Dio" (Lc 1, 37).

Cammineremo cercando di comprendere come agisce il Signore: "Ecco, faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete" (Is 43, 19) e, quindi, lasciandoci sempre sorprendere dal Signore che nello Spirito rinnova la faccia della terra.

E così ogni nostro passo in questo cammino ecclesiale ci unirà alla Vergine Santissima nel cantare con Lei: "L'anima mia magnifica il Signore".

Così sia per tutti noi.

✠ SALVATORE GRISTINA

## Solennità del *Corpus Domini* - Messaggio alla Città

*Catania, 29 maggio 2016*

Carissimi fratelli Presbiteri e Diaconi,  
Fratelli e Sorelle nel Signore,  
Distinte Autorità,

1. La processione eucaristica che ogni anno caratterizza la Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, ci permette di fare l'esperienza della bella affermazione di Pietro nella casa del centurione romano Cornelio. L'apostolo sintetizzò la vita di Gesù in questi termini: "passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui" (At 10,38).

Anche noi, e con noi tanti fratelli e tante sorelle che hanno incrociato la processione, stiamo sperimentando la presenza benefica di Gesù: guardare a Lui nel sacramento dell'Eucaristia costituisce un incontro indimenticabile con il nostro Salvatore, con Colui che vuole starci sempre accanto.

Davvero Gesù passa oggi nelle nostre città e nei nostri Paesi, percorre le nostre strade ed è presente negli ambienti dove si svolge la nostra vita quotidiana.

2. Gesù passa ed è presente come "volto della Misericordia del Padre"; perché "con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona [Gesù] rivela la misericordia di Dio" (MV, 1).

La processione, cammino di Gesù con noi e nostro cammino con Lui, ci ha permesso di essere raggiunti dalla misericordia divina "fonte di gioia, di serenità e di pace" (MV, 2).

Tutto ciò lo sperimentiamo ogni volta che incontriamo Gesù. L'esperienza di quest'anno è speciale perché stiamo vivendo il Giubileo Straordinario della Misericordia.

Anche questa sera vogliamo dire grazie a Papa Francesco perché ha accolto con prontezza questo suggerimento dello Spirito Santo, mettendo a disposizione della Chiesa una grazia di cui tutti abbiamo tanto bisogno.

3. Passando in mezzo a noi come volto della misericordia del Padre, Gesù ci risana e ci libera da tutto il male che c'è in noi ed attorno a noi. Con tutta la fiducia di cui siamo capaci, gridiamo: Gli di essere misericordioso con noi, facendoci superare quelle manifestazioni di male e di peccato che spesso deturpano il nostro volto e quello del nostro ambiente, della nostra Città e del nostro territorio.

La criminalità mafiosa, la tracotanza dei prepotenti, la corruzione, la violenza di qualsiasi genere, l'egoismo e lo scarso senso civico sembrano talvolta invincibili. Le Forze dell'Ordine, la Magistratura e tutti gli operatori del bene comune svolgono, al riguardo, un prezioso compito nella comunità. Ciò è necessario, ma, lo sappiamo bene, non basta: occorre che sia guarito il nostro cuore; occorre una purificazione del nostro modo di ragionare; è necessario un modo sempre più umano di vivere le nostre relazioni sociali.

Tutto questo si chiama, con termine proprio, conversione e solo il Signore nella Sua misericordia, può sanare veramente tutti noi, facendoci passare dal regno del peccato alla pienezza di una esistenza ricca di misericordia accolta, condivisa e testimoniata.

4. Saremo testimoni della misericordia del Signore Gesù se gli permetteremo di continuare a beneficiare e a sanare tutti tramite la nostra umile, generosa e gioiosa collaborazione.

Le opere di misericordia corporale e spirituale hanno questa finalità: farci incontrare Gesù nei fratelli provati dalla sofferenza corporale e spirituale e permettere a Gesù di consolare in pienezza come solo Lui sa fare le innumerevoli persone piagate nel corpo e nello spirito che ci sono sulla Terra.

Perciò con voi e per tutti prego il Signore, l'Emmanuele, Dio presente, che cammina sempre con noi:

Signore Gesù, ti ringraziamo  
per l'amore, per la misericordia e la tenerezza che manifesti in ciascuno di noi.

Toccati e guariti dal tuo amore misericordioso, non farci cadere "nell'indifferenza che umilia, nell'abitudine che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge" (MV, 15).

Facci accorgere delle ferite dei tanti fratelli e sorelle che giungono sui nostri lidi privati di tutto ed offesi nella dignità che Tu dai a ciascuna persona e che nessun trafficante di essere umani può togliere.

Le nostre mani si aprano generosamente soprattutto per stringere quelle degli altri, offrendo amicizia e fraternità.

Concedi che ogni nostra giornata sia ricca di misericordia accolta e testimoniata e conduci noi tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi Santi.

Così sia per tutti noi.

✠ SALVATORE GRISTINA

## Lettera alla Comunità Diocesana

*Catania, 26 aprile 2016*

Fratelli e Sorelle nel Signore,

Il prossimo 30 maggio si svolgerà il pellegrinaggio diocesano al Santuario della Madonna della Sciarra di Mompileri.

È certamente una grande gioia recarci in quel luogo benedetto, singolarmente, con la famiglia, o con i gruppi ecclesiali di appartenenza, ma, quando è tutta la Diocesi a muovere i propri passi verso il Santuario, il pellegrinaggio assume un significato tutto particolare.

In quest'anno giubilare, Anno Santo della Misericordia, l'esperienza della nostra Chiesa che si fa pellegrina insieme al suo Vescovo a Mompileri, costituisce una grazia speciale che tutti vogliamo certamente accogliere e valorizzare. Infatti, ai piedi di Maria porteremo le lacrime e le gioie, le speranze e le preghiere dell'intera diocesi; Le chiederemo di aiutarci a diventare "Oasi di Misericordia" al di là di ogni egoismo e preoccupazione; ci sentiremo in comunione con la Chiesa intera e particolarmente con Papa Francesco, per il quale pregheremo intensamente come egli sempre ci chiede.

Alla Vergine Santa chiederemo la santità per i nostri sacerdoti, le nostre famiglie, il nostro Seminario, come pure "di ottenerci il dono di meravigliarci, cioè di lasciarci sorprendere da Dio, per innalzare con Lei il nostro commosso Magnificat" (*Lettera Pastorale "Popolo e Pastori insieme" per divenire "Oasi di misericordia"*, n. 12).

In attesa di condividere con voi, ancora una volta, questa esperienza, invoco, fin d'ora, su voi tutti la benedizione del Signore.

✠ SALVATORE GRISTINA

## Lettera ai Presbiteri e ai Diaconi dell'Arcidiocesi

Catania, 26 aprile 2016

Carissimi,

come ben sapete, in data 8 dicembre u.s. sono entrate in vigore le nuove norme disposte da Papa Francesco per la dichiarazione di nullità del matrimonio.

Inoltre, giorno 8 c.m., è stata pubblicata l'Esortazione Apostolica post-sinodale sull'amore nella famiglia, *Amoris Laetitia*.

Certamente abbiamo già dedicato la necessaria riflessione personale ai due documenti pontifici. È pure opportuno prevedere una riflessione comunitaria per le numerose e rilevanti responsabilità che le nuove indicazioni assegnano a noi pastori.

Per tali motivi, il prossimo incontro di **Formazione permanente** (Seminario, **martedì 10 maggio p.v.**, ore 9,30) sarà dedicato a tale riflessione comunitaria.

Ho pensato di affidare il compito di guidarla a Mons. Guglielmo Giombanco, Vicario generale nella diocesi di Acireale. Al presente egli è pure docente di diritto canonico presso la Studio Teologico S. Paolo e fino a pochi anni fa ha svolto il compito di giudice presso il Tribunale Ecclesiastico Regionale Siculo.

Queste qualifiche ci assicurano fin d'adesso il sereno e proficuo svolgimento dell'incontro cui è necessario prepararci con la personale lettura dell'Esortazione Apostolica ed in particolare del suo capitolo ottavo: "Accompagnare, discernere e integrare la fragilità".

In attesa di incontrarci, a tutti un cordiale saluto.

✠ SALVATORE GRISTINA

P. S.

Unisco le date di alcune prossime iniziative con preghiera di prenderne nota per facilitare la partecipazione nelle forme che verranno di volta in volta comunicate dai rispettivi uffici.

- a. **6-7 maggio:** Convegno diocesano “La comunità cristiana a servizio delle fragilità” presso il PIME, organizzato dagli Uffici catechistico, pastorale della salute, pastorale familiare e caritas.
- b. **9 maggio:** Pellegrinaggio diocesano dell'OVS a Caltanissetta.
- c. **14 maggio:** Giubileo delle aggregazioni laicali.
- d. **15 maggio:** Pentecoste dei giovani.
- e. **20 maggio:** Ordinazioni di un sacerdote e di quattro diaconi in Cattedrale e ricordo del mio 46° anniversario di ordinazione presbiterale.
- f. **24 maggio:** Giornata sacerdotale mariana regionale ad Altavilla Milicia (PA).
- g. **30 maggio:** Pellegrinaggio diocesano a Mompilieri.
- h. **1 giugno:** compleanno (*90 anni*) di S.E. Mons. Bommarito, nostro Arcivescovo Emerito.
- i. **3 giugno:** Giubileo dei sacerdoti.
- j. **15 giugno:** Assemblea pastorale diocesana.
- k. **24-25 giugno:** Convegno catechistico.
- l. **Esercizi Spirituali:** anche quest'anno sono previsti due corsi (**Nicolosi Domus Seraphica** 5 - 9 settembre; **Gibilmanna** 26 - 30 settembre). Per il corso che si terrà a Nicolosi ci si può prenotare telefonando direttamente alla Suore; per il corso che si terrà a Gibilmanna ci si può prenotare comunicando la propria partecipazione al Vicario generale o in segreteria.

## Lettera alla Comunità Diocesana

*Catania, 06 giugno 2016*

Carissimi,

come annunciato durante l'omelia della Santa Messa per il Pellegrinaggio al Santuario di Mompileri, lo scorso 30 maggio, l'annuale ASSEMBLEA PASTORALE DIOCESANA si svolgerà **mercoledì 15 giugno** con le modalità già sperimentate lo scorso anno.

### INCONTRO DIOCESANO

Ci ritroveremo presso il **Santuario Madonna della Sciara a Mompileri** per lo svolgimento del momento assembleare diocesano con il seguente programma:

ore 18,30 - Accoglienza e Celebrazione dei Vespri;

ore 19,00 - Relazione del Prof. Mons. Dario Vitali:

*“Popolo e Pastori insieme”;*

Interventi liberi.

### INCONTRI NEI VICARIATI

Si svolgeranno nei giorni successivi secondo le indicazioni fornite dai Vicari foranei.

Tali incontri avranno lo scopo di riprendere la Relazione del Prof. Vitali per evidenziare piste di riflessione e di azione a livello diocesano, vicariale e parrocchiale.

I verbali degli incontri saranno esaminati nel corso della **riunione dei Vicari foranei** che terremo martedì 28 giugno, in Seminario alle ore 10,00.

Come negli anni passati, l'Assemblea diocesana, pur essendo aperta a chi desidera prendervi parte, intende privilegiare la partecipazione dei membri dei Consigli pastorali diocesano, vicariale e parrocchiale.

Ringrazio fin d'ora per la collaborazione e per la preghiera che ci prepareranno a questo momento importante nel cammino della comunità diocesana.

In attesa di incontrarVi, vi saluto cordialmente.

✠ SALVATORE GRISTINA

## Lettera ai Presbiteri dell'Arcidiocesi

*Catania, 26 giugno 2016*

Carissimi,

desidero ringraziarvi con tutto il cuore per l'affettuosa vicinanza che mi avete benevolmente accordato in occasione del mio 70° compleanno. Grazie per la vostra presenza in Seminario, per le telefonate e i messaggi augurali tramite le moderne possibilità di comunicazioni. Vi ho ricordato nella Santa Messa chiedendo al Signore di concedervi tutte le grazie che voi Gli avete chiesto per me.

Profitto, pure, per ricordarvi che, come già comunicato, anche quest'anno sono previsti due **Corsi di Esercizi Spirituali**. Permettetemi di sottolineare che, senza voler sminuire scelte che ciascuno di noi può fare liberamente, sarà certamente di buon auspicio per la crescita della comunione presbiterale valorizzare anche queste due possibilità.

Il primo corso si svolgerà presso la *Domus Seraphica* a **Nicolosi** nei giorni 5-9 settembre p.v.. Sarà guidato da Don Antonio Pitta del quale allego una breve presentazione. Ci si può prenotare telefonando direttamente alle Suore (095-911259).

Il secondo corso sarà guidato da P. Carlo Aquino SJ, responsabile della Casa di Esercizi ad Altavilla e ben conosciuto da tanti di noi. Il corso si terrà a **Gibilmanna** nel Convento dei Padri Cappuccini nei giorni 26-30 settembre. Ci si può prenotare comunicando la propria partecipazione al Vicario Generale o in Segreteria.

Con l'augurio di poter disporre di qualche giorno di "ricarica" fisica e spirituale, invio a ciascuno un fraterno abbraccio.

✠ SALVATORE GRISTINA

## Lettera al Rev.do Sac. Carmelo Di Mattea

*Catania, 29 giugno 2016*

Desidero starLe vicino spiritualmente in questo giorno in cui il Signore le concede la grazia di celebrare il 70° anniversario dell'ordinazione sacerdotale.

Si tratta di un traguardo che non tutti raggiungiamo: a Lei il Signore accorda questo grande dono. Per questo il ringraziamento che Lei innalza al Padre sarà particolarmente sentito. Ad esso si associano le numerose persone che hanno sperimentato la generosità del suo ministero sacerdotale.

Tutti ringraziamo il Signore e tutti vogliamo dire un grande grazie a Lei, carissimo P. Carmelo, e vogliamo augurarLe buona salute e gioia sacerdotale per gli anni che il Signore Le accorderà, e speriamo che siano numerosi.

Mi permetta di unire al suo 70° sacerdotale una circostanza che mi riguarda personalmente: pochi giorni fa, il 23 giugno, anch'io ho ricordato un 70°, quello, però, della mia esistenza. Mi commuove pensare che ero appena nato quando Lei riceveva l'ordinazione ed iniziava il suo ministero sacerdotale.

Le bacio con grande affetto le mani che settanta orsono riceverono l'unzione sacerdotale e Le chiedo di benedirmi, mentre volentieri mi associo alla benedizione che Lei impartirà ai confratelli presbiteri e ai fedeli che Le faranno gioiosa corona in questo giorno davvero speciale.

✠ SALVATORE GRISTINA

## Lettera al Rev.do Sac. Salvatore Abate

*Catania, 29 giugno 2016*

Ti sono vicino spiritualmente nella S. Messa giubilare che oggi celebri con animo grato e commosso.

Era già da tempo concordata la mia partecipazione a questo evento, cui avrei preso parte con fraterna amicizia. La sopravvenuta concomitanza della celebrazione del XXV di ordinazione episcopale di S.E. Mons. Vincenzo Manzella, Vescovo di Cefalù, mi obbliga, anche a titolo di Presidente della Conferenza Episcopale Siciliana, a stare vicino al Confratello. Ti ringrazio per avermi permesso di fare così.

Come già ti ho comunicato, sarò lieto di essere con voi per la celebrazione del 3 luglio. Potrò, in tal modo, condividere la tua gioia ed unirmi alla comunità parrocchiale nell'esprimere un grande ringraziamento al Signore, che ti ha voluto Suo sacerdote, e a te, carissimo Salvatore, perché hai generosamente fatto fruttificare il dono ricevuto.

Con tanto affetto e uno specialissimo ricordo nella preghiera.

✠ SALVATORE GRISTINA

## **AGENDA**

### **APRILE**

Venerdì 1- Sabato 2 Fuori sede.

Domenica 3 Misterbianco, parrocchia Divina Misericordia: celebra la S. Messa

Lunedì 4 Catania, Arcivescovado: incontra con i Sacerdoti del VII Vicariato.  
Tremestieri, Parrocchia S. Maria della Pace: celebra la S. Messa per la festa Parrocchiale.

Martedì 5 Catania, Arcivescovado: udienze.

Mercoledì 6 Pergusa: presiede una sessione straordinaria della C.E.Si.

Giovedì 7 Catania, Arcivescovado: udienze. Misterbianco, parrocchia S. Angela Merici: celebra la S. Messa.

Venerdì 8 Catania, Istituto Suore Orsoline della Sacra Famiglia: celebra la S. Messa. Catania, Arcivescovado: udienze.

Sabato 9 Catania, Hotel Nettuno: prende parte al XXV Convegno Regionale ACLI. Catania, Parrocchia Immacolata ai Minoritelli: ricollocazione della statua della Madonna a piazza dell'Idria.

Domenica 10 Bronte, parrocchia Madonna del Riparo (Visita pastorale): celebrazione eucaristica di apertura della Visita; incontro con il Consiglio Pastorale.

Lunedì 11 Bronte, parrocchia Madonna del Riparo (Visita pastorale): visita al Liceo Scientifico; visita all'ITC Benedetto Radice.

- Martedì 12 Bronte, parrocchia Madonna del Riparo (Visita pastorale): visita ad alcune aziende commerciali; visita alla Scuola materna "Guido Reni"; visita ad alcuni ammalati presenti nel territorio parrocchiale; celebrazione eucaristica per ragazzi e genitori; assemblea pastorale.
- Mercoledì 13 Bronte, parrocchia Madonna del Riparo (Visita pastorale): Visita alla Scuola materna "Le Coccinelle"; visita alla Scuola materna "Peter Pan". Incontro con gruppi Caritas, S. Vincenzo, Aiuto alla Vita, con il Volontariato, Croce Rossa, Misericordia, Rangers, Giacche Verdi.
- Giovedì 14 Catania, Istituto suore Domenicane (Via S. Nullo): prende parte all'incontro dei sacerdoti della Metropolia (Catania, Caltagirone, Acireale) sul tema "Misericordiosi con la Chiesa" organizzato dal Centro Regionale per la formazione del Clero, "Madre del Buon Pastore" e guidato da S.E. Mons. Domenico Cancian, Vescovo di Città di Castello. Catania, Arcivescovado: udienze.
- Venerdì 15 Catania, Seminario: presiede l'incontro dei Vicari foranei. Catania, Chiesa S. Chiara: celebra la S. Messa per la Comunità S. Egidio nel 48° anniversario di fondazione.
- Sabato 16 Catania, Chiesa Badia di S. Agata: presiede l'assemblea della Confederazione delle Confraternite. Catania, Istituto S. Giuseppe Villa: celebra la S. Messa e amministra il sacramento della Confermazione.
- Domenica 17 Bronte, parrocchia S. Giuseppe (Visita pastorale): celebrazione eucaristica; incontro con le Comunità Neo-Catecumenali del Vicariato.

- Lunedì 18 Bronte, parrocchia S. Giuseppe (Visita pastorale): visita Scuola Materna FMA, Collegio Maria; visita al Liceo Classico "Capizzi", visita ad alcuni esercenti commerciali di Corso Umberto; spazio a disposizione per le confessioni e il dialogo con i fedeli; incontro con il CPP; Assemblea parrocchiale.
- Martedì 19 Bronte, parrocchia S. Giuseppe (Visita pastorale): Visita Scuola elementare "Mazzini"; visita ad alcuni ammalati presenti nel territorio parrocchiale. Acicastello (Cannizzaro): prende parte all'inaugurazione di una piazza intitolata al Cardinale Salvatore Pappalardo.
- Mercoledì 20 Acicastello, Hotel Marina Palace: prende parte al Convegno interdiocesano organizzato dall'Ufficio Regionale di pastorale scolastica. Catania, Arcivescovado: udienze.
- Giovedì 21 Catania, Arcivescovado: incontra i sacerdoti dell'XI Vicariato. Catania, Arcivescovado, Salone dei Vescovi: insediamento del nuovo Consiglio pastorale diocesano.
- Venerdì 22 Palermo: prende parte alla celebrazione della S. Messa esequiale del papà del Sac. Filippo Sarullo.
- Sabato 23 Catania, Arcivescovado: presiede la Commissione Ordini e ministeri. Bronte, parrocchia S. Agata (Visita pastorale): celebra la S.Messa di apertura; Consiglio pastorale.
- Domenica 24 Catania, parrocchia Divina Maternità: celebra la S. Messa e amministra il sacramento della Confermazione. Catania, Teatro Bellini: assiste ad un concerto organizzato dall'associazione FON.CA.NE.SA.

- Lunedì 25 Catania, Seminario: celebra la S. Messa per i ministranti dell'Arcidiocesi.
- Martedì 26 Lavoro interno per la Visita pastorale.
- Mercoledì 27 Catania, Basilica Cattedrale: celebra la S. Messa per l'ACIES della Legio Mariae.
- Giovedì 28 Catania, Arcivescovado: udienze.
- Venerdì 29 Fuori sede.
- Sabato 30 Catania, Arcivescovado: udienze. Cerami (EN): prende parte alla presentazione di un volume di Mons. Luigi Chiovetta.

## MAGGIO

- Domenica 1 S. Pietro Clarenza, Chiesa Madre: benedice la Bambinopoli dell'Oratorio e celebra la S. Messa nella Chiesa della Madonna delle Grazie.
- Lunedì 2 Bronte, parrocchia S. Agata (Visita pastorale): visita alcune aziende nel territorio; celebrazione eucaristica; spazio a disposizione per le confessioni e il dialogo con i fedeli; Assemblea parrocchiale.
- Martedì 3 Catania, Arcivescovado: udienze.
- Mercoledì 4 Bronte, parrocchia S. Agata (Visita pastorale): visita le scuole del territorio parrocchiale; incontra il Consiglio Affari Economici; celebra la S. Messa ed amministra il sacramento della Confermazione.

- Giovedì 5 Catania, Arcivescovado: incontra i Sacerdoti del XII Vicariato. Catania, Collegiata, celebra la S. Messa in occasione della presenza delle reliquie di S. Giuseppe Moscati.
- Venerdì 6 Catania, Istituto Suore Missionarie della Carità - Madre Teresa di Calcutta: celebra la S. Messa. Catania, Arcivescovado: udienze. Mascalucia, Istituto P.I.M.E.: prende parte al convegno organizzato dagli Uffici della Pastorale della Salute, Catechistico, Pastorale Familiare e Caritas Diocesana.
- Sabato 7 Catania, Arcivescovado: udienze. Mascalucia, Istituto P.I.M.E.: prende parte al convegno organizzato dagli Uffici della Pastorale della Salute, Catechistico, Pastorale Familiare e Caritas Diocesana.
- Domenica 8 Catania, parrocchia Risurrezione del Signore: celebra la S. Messa per l'apertura della Missione Monfortana; Parrocchia S. Euplio: celebra la S. Messa e amministra il sacramento della Confermazione. S. Giovanni La Punta, Trappeto, parrocchia Madonna delle Lacrime: benedice l'Oratorio parrocchiale dedicato a S. Michele.
- Lunedì 9 Guida il Pellegrinaggio dell'Opera Vocazioni Sacerdotali a Caltanissetta.
- Martedì 10 Catania, Seminario: prende parte all'incontro di Formazione permanente del Clero guidato da Mons. Guglielmo Giombanco. Catania, Arcivescovado: udienze.
- Mercoledì 11 Belpasso, Santuario Madonna della Roccia: celebra la S. Messa. Trecastagni, Santuario dei SS. Martiri Alfio, Filadelfo e Cirino: celebra la S. Messa.

- Giovedì 12 Catania, Arcivescovado: udienze. Catania: incontra i Sacerdoti del XIII Vicariato.
- Venerdì 13 Catania, Arcivescovado: lavoro interno per la Visita pastorale.
- Sabato 14 Catania, Basilica Cattedrale: celebra la S. Messa per il Giubileo delle Aggregazioni laicali e conferisce il ministero dell'Accolitato ad alcuni alunni del Corso del Diaconato Permanente.
- Domenica 15 Fuori sede.
- Lunedì 16 Catania, Arcivescovado: udienze.
- Martedì 17- Giovedì 19 Roma: prende parte ai lavori dell'Assemblea della C.E.I.
- Venerdì 20 Catania, Arcivescovado: con il Sindaco di Catania e i Responsabili dei competenti Uffici di Curia affronta alcune questioni relative ai lavori della chiesa B.M.V. del Carmelo e S. Maria Goretti in S. Giorgio (Catania). Seminario: presiede la riunione dei Vicari foranei. Catania, Basilica Cattedrale: celebra la S. Messa per il 46° anniversario dell'ordinazione sacerdotale e ordina un presbitero e quattro diaconi.
- Sabato 21 Catania, Arcivescovado: presiede la riunione del Consiglio diocesano per gli Affari Economici e del Collegio dei Consultori. Catania, Istituto femminile S. Giovanni Bosco: incontra la Superiora Generale delle FMA, Suor Ivonne Reungoat. San Giovanni La Punta, Istituto delle Orsoline: celebra la S. Messa. San Giovanni La Punta, Chiesa Madre San Giovanni Battista: presiede un incontro di preghiera in onore di S. Rita.

- Domenica 22 Catania, Chiesa S. Rita: celebra la S. Messa. Bronte, parrocchia S. Maria del Rosario (Visita pastorale): celebrazione eucaristica; incontro con il CPP; incontro con la Comunità educante FMA.
- Lunedì 23 Bronte, parrocchia Santa Maria del Rosario (Visita pastorale): visita Scuola materna FMA, Liceo Classico Capizzi, Scuola Elementare Mazzini, spazio a disposizione per le confessioni e il dialogo con i fedeli; celebra la S. Messa; Consiglio Pastorale parrocchiale.
- Martedì 24 Altavilla Milicia (PA): prende parte alla Giornata Sacerdotale Regionale Mariana.
- Mercoledì 25 Catania, Arcivescovado: Udienze. Catania, parrocchia S. Francesco di Paola: incontra il Giovane Clero. Misterbianco, Parrocchia S. Carlo Borromeo: celebra la S. Messa e amministra il sacramento della Confermazione.
- Giovedì 26 Catania, piazza Duomo: prende parte alla cerimonia per il 164° anniversario della Fondazione Polizia di Stato. Mascalucia, Santuario dell'Addolorata (PP. Passionisti): celebra la S. Messa per l'Anno Giubilare della Misericordia.
- Venerdì 27 Bronte, parrocchia Santa Maria del Rosario (Visita pastorale): spazio riservato per le confessioni ed il dialogo con i fedeli; visita alcuni ammalati presenti nel territorio parrocchiale; visita al Circolo Culturale Enrico Cimbali; incontro con il CAE; assemblea parrocchiale.
- Sabato 28 Bronte, Santuario Maria SS. Annunziata, (Visita pastorale): celebrazione eucaristica a chiusura della Visita pastorale nel Vicariato.

- Domenica 29 Belpasso, parrocchia Corpus Domini: celebra la S. Messa. Catania, Basilica Cattedrale: celebra la S. Messa cui segue la processione eucaristica cittadina.
- Lunedì 30 Mascalucia, Santuario Madonna della Sciara: guida il pellegrinaggio mariano diocesano, celebra la S. Messa e conferisce l'ammissione al diaconato ad alcuni alunni della scuola per i Ministeri e il Diaconato permanente.
- Martedì 31 Catania, Arcivescovado: udienze. Caltagirone, Cattedrale: presiede la S. Messa per la festa di Santa Maria Coenadomini.

## GIUGNO

- Mercoledì 1 Terrasini (PA): con i Vicari foranei incontra l'Arcivescovo Emerito S.E. Mons. Luigi Bommarito che compie 90 anni.
- Giovedì 2 Catania, Piazza Università: prende parte alla celebrazione del 70° anniversario della Festa della Repubblica.
- Venerdì 3 Catania, Seminario: presiede il Giubileo dei Sacerdoti.
- Sabato 4 Catania, Arcivescovado: udienze. Catania, parrocchia Sacra Famiglia (Visita pastorale): celebra la S. Messa di apertura della Visita pastorale al VI Vicariato.
- Domenica 5 Catania, parrocchia S..Chiara in Librino: celebra la S. Messa e amministra il sacramento della Confermazione. Catania, parrocchia S. Leone (Visita pastorale): celebrazione eucaristica di apertura.

- Lunedì 6      Catania, Arcivescovado: incontra i Sacerdoti del XIV Vicariato. Catania, parrocchia S. Leone (Visita pastorale): Incontro con i genitori dei ragazzi che seguono l'itinerario di completamento dell'Iniziazione Cristiana; incontro con i bambini e i didascalici delle comunità Neocatecumenali; incontro con il CPP.
- Martedì 7     Catania, Seminario: presiede il Consiglio presbiterale. Catania, parrocchia S. Leone (Visita pastorale): Incontro con i ragazzi del "post-cresima" e i loro "padrini" educatori; spazio a disposizione per le confessioni e il dialogo con i fedeli; incontro con i membri della Confraternita Misericordia "San Leone".
- Mercoledì 8   Catania, Arcivescovado: udienze.
- Giovedì 9     Catania, parrocchia S. Leone (Visita pastorale): visita ad alcuni ammalati presenti nel territorio parrocchiale. Incontro con IPAB Santa Maria del Lume. Catania, Cappella S. Maria delle Grazie: presiede un incontro di preghiera e di catechesi. Catania, Chiesa di S. Giovanni Apostolo ed Evangelista: Saluta il Card. Paul Josef Cordes e prende parte alla presentazione di un volume del medesimo.
- Venerdì 10    Catania, Arcivescovado: udienze. Catania, Seminario: celebra la S. Messa per la chiusura dell'anno sociale del Serra Club.
- Sabato 11     Catania, Arcivescovado: udienze. Catania, parrocchia S. Leone (Visita pastorale): Incontro gruppi Scouts. Incontro con il CAE. Assemblea parrocchiale.

- Domenica 12 Catania, parrocchia Sacra Famiglia (Visita pastorale): Celebrazione eucaristica di apertura. Incontro con il gruppo Ministranti. Monreale, Duomo: prende parte alla celebrazione della S. Messa per la beatificazione della Venerabile Suor Maria di Gesù Santocanale, fondatrice delle Suore Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes.
- Lunedì 13 Gravina di Catania, Chiesa S. Antonio di Padova: celebra la S. Messa in occasione della Festa patronale. Maletto, Chiesa Madre: celebra la S. Messa per la festa di S. Antonio e presenta il nuovo parroco, Sac. Salvatore Paolo Cucè.
- Martedì 14 Catania, Arcivescovado: udienze. Catania, parrocchia Sacra Famiglia (Visita pastorale): Incontro Gruppi Caritas di vicariato; celebrazione eucaristica. Incontro con il CPP.
- Mercoledì 15 Mompileri, Santuario Madonna della Sciara: presiede l'Assemblea pastorale diocesana.
- Giovedì 16 Catania, Arcivescovado: incontra i Sacerdoti XV Vicariato. Catania, parrocchia Sacra Famiglia (Visita pastorale): Spazio a disposizione per le confessioni e il dialogo con i fedeli. Celebrazione eucaristica. Incontro con il CAE e la Corale parrocchiale.
- Venerdì 17 Catania, parrocchia Sacra Famiglia (Visita pastorale): Visita Scuola dell'infanzia "Fiordaliso". Visita alcuni ammalati presenti nel territorio parrocchiale.

- Sabato 18 Catania, Arcivescovado: udienze. Catania, Istituto Penitenziario Minori Bicocca: celebra la S. Messa. Catania, parrocchia Sacra Famiglia (Visita pastorale): incontro con i ragazzi che seguono l'itinerario di completamento dell'Iniziazione Cristiana ed i giovani dell'Oratorio. Incontro con le Famiglie (Cenacoli, Genitori, Itinerario, parrocchia). Celebrazione eucaristica. Assemblea pastorale.
- Domenica 19 San Gregorio di Catania, Chiesa Santa Maria degli Ammalati: celebra la S. Messa ed amministra il sacramento della Confermazione. Catania, Basilica Cattedrale: celebra la S. Messa per il Giubileo Migrantes.
- Lunedì 20 Catania, Arcivescovado: udienze.
- Martedì 21 Catania, Arcivescovado: udienze. Catania, Propedeutico: celebra la S. Messa e incontra gli alunni.
- Mercoledì 22 Catania, Arcivescovado: udienze. Catania, Arcivescovado: incontra i responsabili della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico.
- Giovedì 23 Catania, Seminario Arcivescovile: Celebrazione dell'Ora media e incontro di Clero. Tarderìa (Pedara): incontro di fraternità con i dipendenti della Curia.
- Venerdì 24 Mompileri, Santuario Madonna della Sciara: prende parte ad un incontro di sacerdoti. Catania, Seminario: incontra formatori ed alunni a conclusione dell'anno scolastico. Mompileri, Santuario Madonna della Sciara: presiede il Convegno Catechistico Diocesano.
- Sabato 25 Arcivescovado: riceve gruppi, associazioni e fedeli per gli auguri pasquali. Catania, Basilica Cattedrale: presiede la Veglia Pasquale in Resurrectione Domini.

- Domenica 26 Ragalna, parrocchia S. Barbara: celebra la S. Messa in occasione del 50° anniversario dell'erezione della parrocchia. Catania, parrocchia S. Francesco di Paola: celebra la S. Messa ed amministra il sacramento della Confermazione.
- Lunedì 27 Catania, Basilica Cattedrale: celebra la S. Messa esequiale per Padre Santo Guardini.
- Martedì 28 Catania, Seminario: presiede l'incontro dei Vicari foranei.
- Mercoledì 29 Catania, Arcivescovado: udienze. Catania, Lido della Playa, Casa delle Suore Domenicane: visita i ragazzi che frequentano il Grest. Cefalù, Duomo: concelebra la S. Messa per il XXV anniversario episcopale di S.E. Rev.ma Mons. Manzella.
- Giovedì 30 Catania, Istituto Penitenziario di Piazza Lanza: celebra la S. Messa in occasione della festa di S. Basilide, Patrono del Corpo di Polizia Penitenziaria. Catania, Santuario S. Maria in Ognina: celebra la S. Messa per l'Ordine Equestre del S. Sepolcro.





*ATTI*  
*DELLA CURIA*



Alla Comunità Diocesana

Carissimi,

la solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo, nel fluire del tempo, è un momento di grande gioia, per tutta la comunità ecclesiale, perché nell'Eucarestia celebriamo il pegno della gloria futura, assaporandone il gusto, la forza e la dolcezza nel nostro pellegrinaggio terreno. L'anno santo della Misericordia, il prossimo congresso Eucaristico di Genova, ci suggeriscono per quest'anno il tema:

“L'EUCARISTIA SORGENTE DELLA MISSIONE:  
«Nella tua Misericordia a tutti sei venuto incontro»”.

Il programma sarà il seguente:

**Ore 18.00** Nella Basilica Cattedrale Concelebrazione Eucaristica, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Salvatore Gristina. A seguire processione Eucaristica lungo Via Etnea. Conclusione in piazza Stesicoro con la Solenne Benedizione Eucaristica.

Fiducioso nella partecipazione di tutti porgo fraterni saluti.

Catania, 16 maggio 2016

Mons. Salvatore Genchi  
Vicario Generale

**N.B.:** Per favorire la partecipazione dei fedeli non siano celebrate SS. Messe Vespertine nelle altre chiese e parrocchie.

Ai Presbiteri dell'Arcidiocesi

Carissimi Confratelli,  
il prossimo **3 giugno**, solennità del Cuore Sacratissimo di Gesù, si celebrerà il Giubileo dei Sacerdoti per l'anno Santo Straordinario della Misericordia.

È auspicabile che tutti avvertiamo il bisogno di essere presenti a questo evento di grazia in comunione col Papa e tutti i Vescovi e i Presbiteri della Santa Chiesa di Dio.

Ci ritroveremo col nostro Vescovo in **Seminario alle ore 9.30** e inizieremo la nostra giornata giubilare ascoltando l'omelia del Santo Padre in collegamento col CTV nel salone S. Agata.

Terminata l'omelia del Papa raggiungeremo la Chiesa per l'Adorazione Eucaristica secondo uno schema già preparato e per chi lo desiderasse accostarsi al sacramento della Riconciliazione.

Termineremo il nostro incontro con il pranzo, momento pure importante per la nostra fraternità sacerdotale.

Nell'attesa di vivere questo dono dello Spirito, a tutti un fraterno saluto.

Catania, 26 maggio 2016

Mons. Salvatore Genchi  
Vicario Generale

## NOMINE

S. E. Mons. Arcivescovo ha nominato:

### **1. Nelle Parrocchie:**

- in data 05 aprile 2016, il Rev.do Sac. DARIO SANGIORGIO Parroco della parrocchia B.M.V. del Carmelo e S. Maria Goretti in S. Giorgio in Catania;
- in data 28 aprile 2016, il Rev.do Sac. PIETRO STRANO Vicario Parrocchiale della parrocchia S. Agostino in Adrano;
- in data 04 maggio 2016, il Rev.do P. ROBERTO CAPRINO CAMPANA O.P. Vicario Parrocchiale della parrocchia S. Maria della Mercede in Catania;
- in data 17 maggio 2016, il Rev.do Sac. DOMENICO GRASSO Amministratore Parrocchiale della parrocchia Cuore Immacolato della B.M.V. in Adrano;
- in data 06 giugno 2016, il Rev.do Sac. SALVATORE PAOLO CUCE' Parroco della parrocchia SS. Cuori di Gesù e Maria in Maletto;
- in data 08 giugno 2016, il Rev.do P. VINCENZO CATANIA M.C.M. Vicario Parrocchiale della parrocchia S. Nicolò in Misterbianco;
- in data 24 giugno 2016, il Rev.do Sac. SALVATORE REINA Amministratore Parrocchiale della parrocchia Divina Misericordia in Misterbianco;

## **2. Nelle Rettorie:**

- in data 27 aprile 2016, il Rev.do Sac. AMEDEO CANTALI Rettore della chiesa SS. Alfio Filadelfo e Cirino in Adrano;

## **3. Ad altri Uffici:**

- in data 01 aprile 2016, il Rev.do Sac. SALVATORE MAGGIO Correttore Spirituale della Confraternita di Misericordia in Bronte;
- in data 06 aprile 2016, il Prof. SALVATORE DI LEO Presidente del Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale M.E.I.C. di Catania;
- in data 03 maggio 2016, il Rev.do Sac. CARMELO SALVATORE ASERO Vicario Giudiziale Aggiunto del Tribunale Ecclesiastico Diocesano;

ORDINAZIONI, AMMISSIONI  
ED ISTITUZIONI AI MINISTERI

S.E. Mons. Arcivescovo:

- in data 14 maggio 2016, nella Basilica Cattedrale S. Agata V. e M. in Catania, ha promosso al Sacro Ordine del Diaconato FRANCESCO SILVESTRO GENNARO, alunno del Corso Teologico per il Diaconato Permanente;
- in pari data, nella Basilica Cattedrale S. Agata V. e M. in Catania, ha istituito nel Ministero dell'Accolitato ALFIO RANNO, alunno del Corso Teologico per il Diaconato Permanente;
- in data 20 maggio 2016, nella Basilica Cattedrale S. Agata V. e M. in Catania, ha promosso al Sacro Ordine del Diaconato FRANCESCO ABATE e UGO RAPICAVOLI, alunni del seminario Arcivescovile dei Chierici di Catania; PIETRO NATALE BELLUSO, membro della Famiglia Ecclesiale di Vita Consacrata Missione Chiesa - Mondo;
- in pari data, nella Basilica Cattedrale S. Agata V. e M. in Catania, ha promosso al Sacro Ordine del Presbiterato VINCENZO CATANIA, membro della Famiglia Ecclesiale di Vita Consacrata Missione Chiesa - Mondo.



*Salvatore Gristina*

PER GRAZIA DI DIO E DESIGNAZIONE DELLA SEDE APOSTOLICA  
**ARCIVESCOVO DI CATANIA**

Premesso che con decreto del 24 marzo 2016, Reg. n. 68, fol. 35, ho promulgato, *ad experimentum et ad triennium*, il Direttorio per la formazione ed il Ministero dei Diaconi Permanenti;

considerato che con decreto in pari data, Reg. n. 67, fol. 34, ho riconfermato, *donec aliter provideatur*, i membri della Commissione Diocesana per il Diaconato Permanente;

visti gli artt. 3. 5-11 del Direttorio di cui sopra, a norma del can. 381 del C.D.C., in virtù del presente decreto, **stabilisco** le mansioni di alcuni membri della detta Commissione, così come elencato:

Sac. Antonino GENTILE, Direttore per la formazione degli aspiranti  
Mons. Salvatore SCRIBANO, Direttore per la formazione spirituale degli aspiranti

Sac. Giuseppe BELLIA, Direttore per la formazione teologica-dottrinale degli aspiranti

Mons. Vincenzo ALGERI, Direttore per la Formazione permanente dei Diaconi

Sac. Dario SANGIORGIO, rappresentante dei Presbiteri diocesani

Mons. Barbaro SCIONTI, rappresentante dei Presbiteri diocesani

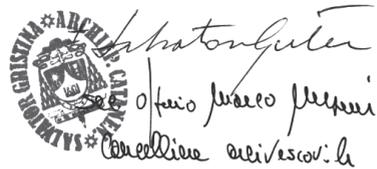
Diac. Antonino VITANZA, rappresentante dei Presbiteri diocesani

Diac. Giuseppe LICITRA, Segretario della Commissione

Diac. Santo RIZZO, rappresentante dei diaconi permanenti  
Diac. Tommaso CALTABIANO, rappresentante dei diaconi permanenti  
Diac. Giuseppe CORVAIA, rappresentante dei diaconi permanenti

La durata del presente decreto, è correlata alle durata del decreto di riconferma della succitata Commissione.

Catania, 28 aprile 2016



*S. Rizzo*  
Ufficio Marco Pappalardo  
Cancelliere arcivescovile

Reg. N. 86 Fol. 46

## Ai Rappresentanti delle Aggregazioni Laicali

Carissimi

vi comunichiamo a conferma di quanto preannunciato che **sabato 14 maggio 2016**, vigilia della festa di Pentecoste, si svolgerà il **Giubileo delle Aggregazioni Laicali della diocesi**.

La celebrazione del Giubileo avverrà con il seguente programma:

- Ore 18.30: Raduno presso il sagrato e lo spiazzo dinanzi la Basilica Collegiata di Catania, dove avrà luogo un momento di preghiera, riflessioni e canti coordinati dalla Consulta diocesana delle aggregazioni laicali
- Ore 19.30: In cammino verso la Porta Santa: i partecipanti si recheranno in processione verso il Duomo di Catania per attraversare la Porta Santa della Misericordia
- Ore 20.00: Concelebrazione Eucaristica della Vigilia di Pentecoste, presieduta da S.E. Mons. Salvarore Gristina, Arcivescovo di Catania

Il Giubileo delle aggregazioni laicali nasce da un espresso desiderio dell'Arcivescovo, che così vuole dare rilievo alle varie realtà ecclesiali laicali della diocesi e ne affida la sua organizzazione alla Consulta.

In questo senso desideriamo sottolineare la rilevanza della celebrazione in quanto espressione della comunione tra movimenti ed associazioni ecclesiali nella Chiesa e segno della misericordia sperimentata ed offerta.

Pertanto, siamo chiamati a partecipare numerosi con il coinvolgimento pieno delle nostre comunità. In particolare i sacerdoti assistenti sono invitati a celebrare la liturgia eucaristica in Cattedrale

insieme all'Arcivescovo.

Inoltre, è stato considerato importante accompagnare la celebrazione liturgica con l'esperienza vissuta delle opere di misericordia. Ne sono state finora individuate due:

Una riguarda l'assistenza agli ammalati, cioè un gesto di vicinanza e sostegno alle madri in difficoltà ricoverate presso l'ospedale S. Bambino. Per le neo mamme indigenti si stanno raccogliendo dei corredini e prodotti per l'igiene personale. Chi volesse partecipare può rivolgersi alla Sig.ra Caterina Caltagirone (tel. 3476564371), componente della segreteria della Consulta.

L'altra opera di misericordia è rappresentata dall'offerta in denaro da devolvere alla Caritas diocesana per la realizzazione della mensa "Beato Dusmet" a Librino. Le offerte saranno presentate in Cattedrale durante la liturgia eucaristica al momento dell'offertorio.

Con i più cordiali saluti

Catania, 24 aprile 2016

Il Segretario  
Salvatore Casablanca

Il Delegato Arcivescovile  
Mons. Alfio Reina

Alla Comunità Diocesana

Il Giubileo, nella tradizione biblica, era un tempo in cui si ridava la libertà agli schiavi, si condonavano i debiti, si dava a tutti la possibilità di ricominciare una vita nuova, più consona alla propria dignità di figli di Dio. Il valore della solidarietà era alla base di nuovi rapporti nella vita della società, per alimentare la speranza. Il Giubileo della Misericordia, voluto da papa Francesco, sollecita tutti in questa direzione di condivisione, di compassione. In questa ottica, si inquadra il Giubileo del mondo del lavoro, proposto dal nostro Ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro. Infatti, la Chiesa non può restare estranea al grave dramma della disoccupazione, che affligge tante famiglie. Nel nostro territorio, recenti statistiche ci mostrano che la disoccupazione, in particolare quella giovanile e femminile, supera punte del 50%. Eppure il lavoro costituisce una dimensione fondamentale dell'esistenza dell'uomo sulla terra.

L'Ufficio ha invitato le organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL, UGL), le associazioni datoriali (Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Ance, Confcooperative, Leonardo Finmeccanica, Fondazione Ebbene) per organizzare insieme il Giubileo del mondo del lavoro, intendendo dare, fra l'altro, un segnale forte alle Istituzioni, regionale e locale, per attivare tutte le potenzialità occupazionali, esistenti nel nostro territorio. Per questo motivo, i rappresentanti delle sigle sopracitate hanno elaborato un documento con precise e concrete proposte operative, che sarà presentato alle Istituzioni. Ma la solidarietà, tipica del senso del Giubileo, viene espressa dall'impegno a continuare a monitorare insieme l'attuazione delle proposte. Quindi si profila una stagione di impegno comune. Il documento dal titolo: **"Giubileo e impegni per il mondo del lavoro"**, sarà presentato alla città con una conferenza stampa venerdì 3 giugno alle ore 10,30, presso il Museo diocesano.

**Il Giubileo del mondo del lavoro sarà celebrato sabato 4 giugno**  
Catania, 15 maggio 2016

Sac. Piero Sapienza  
Direttore

Ai Presbiteri, ai Diaconi, alle Persone Consacrate  
ai Catechisti dell'Arcidiocesi  
Loro Sedi

Oggetto: *Convegno Catechistico Diocesano 2016*

Carissimi tutti,

l'annuale appuntamento del **Convegno Catechistico Diocesano**, che dallo scorso anno vede la collaborazione dell'Ufficio Catechistico e dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia, sarà celebrato il **24 e il 25 giugno c.a.**

Insieme all'Arcivescovo e ai Vicari Foranei abbiamo pensato di anticipare il Convegno a questa data, per dare la possibilità alle nostre comunità di programmare il nuovo anno catechistico a partire dalle indicazioni proposte durante i due giorni di studio. In continuità con l'argomento trattato lo scorso anno, vorremmo riflettere su questo tema: **GENITORI e FIGLI e PARROCCHIA: una relazione tra famiglia e comunità durante il tempo dell'iniziazione cristiana (cfr. IG 59-60).**

Dopo il convegno dello scorso anno, desideriamo tentare di dare una risposta concreta alle domanda che continuamente ci poniamo, perché le nostre comunità possano divenire oasi di accoglienza e di misericordia per tutti i genitori, qualunque situazioni essi vivano:

- cosa possiamo proporre ai genitori?
- Come si prepara un incontro per i genitori? Quali contenuti, metodi e strategie?
- Cosa dobbiamo fare in concreto?

Non esiste una risposta esatta e neppure una ricetta che vada bene dovunque; tuttavia vorremmo tentare di offrire strumenti concreti per progettare gli itinerari per e con i genitori.

Un cambio di prospettiva che crediamo essere fondamentale e su cui vorremmo ulteriormente lavorare, è quella di passare dalla cate-

chesi offerta ai genitori ad itinerari con i genitori e i figli; da una parrocchia che propone dall'alto, ad una comunità costituita, per quello che è possibile, dai genitori, dai figli, e dai catechisti-accompagnatori che insieme scelgono il percorso da intraprendere.

Il relatore del Convegno sarà **don Giorgio Bezze**, direttore UCD di Padova e collaboratore dell'UCN.

Il convegno si terrà presso il **Santuario della Madonna della sciara di Mompileri** con il seguente calendario:

**Venerdì 24 giugno**

- ore 9,30: incontro dedicato ai presbiteri e ai diaconi;
- ore 15,30 accoglienza e iscrizione;
- ore 16,30 preghiera e inizio dei lavori che si concluderanno alle 19,30.

**Sabato 25 giugno**

- ore 16,30: accoglienza;
- ore 17,00: preghiera e inizio dei lavori che si concluderanno alle 19,30 con il mandato ai catechisti conferito dall'Arcivescovo.

**Iscrizioni:**

Iscrizione ON LINE (clicca su questa riga, accederai direttamente al modello di iscrizione)

Coloro che desiderano contribuire alle spese del convegno, potranno farlo al momento del ritiro della carpetta.

Nell'attesa di incontrarci al Convegno, vi salutiamo tutti cordialmente nel Signore.

Catania, 26 maggio 2016

Sac. Gaetano Sciuto, Sac. Salvo Bucolo  
Rosetta e Giorgio Amantia  
e l'equipe dell'UDC e dell'UPF.

Alla Comunità Diocesana

Domenica 19 giugno c.m. alle ore 17,00 presso la basilica Collegiata Catania si svolgerà il Giubileo dei migranti e, successivamente, il pellegrinaggio dei fedeli che raggiungerà la Porta Santa della Cattedrale, ove alle ore 18,00 sarà celebrata la S. Messa presieduta da S.E. Mons Salvatore Gristina, Arcivescovo di Catania.

L'invito è rivolto a tutti.

Nell'attesa dell'incontro si porgono cordiali e fraterni saluti

Catania, 04 giugno 2016

Diac. Giuseppe Cannizzo  
Direttore





*VITA*  
*DIOCESANA*



## **Formazione Permanente del Clero**

*Catania, 10 maggio 2016*

RELAZIONE DI MONS. GUGLIELMO GIOMBANCO

### **Orientamenti Pastoralì per Accompagnare - Discernere – Integrare la Fragilità**

#### PREMESSA

L'Esortazione apostolica post-sinodale *Amoris Laetitia* (= AL) sull'amore nella famiglia, pubblicata da papa Francesco il 19 marzo 2016, apre nuove prospettive di approccio pastorale nella logica della verità evangelica e della misericordia. Nelle riflessioni dei Padri sinodali è emersa «l'urgenza di cammini pastorali nuovi, che partano dall'effettiva realtà delle fragilità delle famiglie, sapendo che esse, spesso, sono più "subite" con sofferenze, che scelte in piena libertà. Si tratta di situazioni diverse per fattori personali, che culturali e socio economici. Occorre uno sguardo differenziato come suggeriva san Giovanni Paolo II (cfr. *Familiaris Consortio*, 84)»<sup>1</sup>.

«Il sogno di un amore fedele, inesauribile e fecondo –scive Gronchi- per molte persone si realizza felicemente, ed è un prezioso dono di Dio che riempie di gioia l'esistenza familiare ed ecclesiale. Ma non per tutte le famiglie questo progetto resiste alle prove e dura la vita intera. Quando avviene la rottura del rapporto coniugale è il sogno di Dio che va in frantumi: i suoi figli che Egli vuole felici, sono i primi a soffrire dell'alleanza infranta tra loro e con Lui. Quando poi

---

<sup>1</sup> SINODO DEI VESCOVI, *Relatio Synodi della III Assemblea Straordinaria*, 19-24 ottobre 2014,45.

si tratta di coniugi che hanno figli, le prime vittime diventano proprio questi, del tutto innocenti rispetto al fallimento dell'amore che i genitori si sono promessi»<sup>2</sup>.

La novità di rilievo in AL riguarda infatti l'approccio pastorale alle famiglie ferite: nel senso che quello che prima si affermava in maniera netta, oggi non più possibile: «Si tratta di integrare tutti, si deve aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale [...]. Nessuno può essere condannato per sempre, perché questa non è logica del vangelo» (AL 297).

Nel giorno dell'apertura della Porta Santa del Giubileo della Misericordia – papa Francesco - si è rivolto ai fedeli con queste parole: «Dovunque c'è una persona, là la Chiesa è chiamata a raggiungerla per portare la gioia del Vangelo, la misericordia e il perdono di Dio»<sup>3</sup>. Le parole del papa invitano la Chiesa a prendersi cura di tutte le persone, particolarmente di coloro che soffrono. Ogni persona va anzitutto ascoltata con rispetto e amore facendosi compagni di cammino come il Cristo con i discepoli sulla strada di Emmaus. E ancora papa Francesco in *Evangelii gaudium* scrive: «La Chiesa dovrà iniziare i suoi membri – sacerdoti, religiosi e laici – a questa “arte dell’accompagnamento” perché tutti imparino a togliersi i sandali davanti alla terra sacra dell'altro (Es 3,5). Dobbiamo dare al nostro cammino il ritmo salutare della prossimità, con uno sguardo rispettoso e pieno di compassione ma che nel medesimo tempo sani, liberi e incoraggi a maturare la vita cristiana»<sup>4</sup>.

---

<sup>2</sup> M.GRONCHI, *Amoris Laetitia. Una lettura dell'Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia*, Cinisello Balsamo 2016,159.

<sup>3</sup> FRANCESCO, *Omelia apertura della Porta Santa per il Giubileo straordinario della Misericordia*, 8 dicembre 2015.

<sup>4</sup> FRANCESCO, *Evangelii gaudium*, 169 e *Relatio Synodi*, 18 ottobre 2014, 46.

Il Papa, inoltre, rivolge un accorato invito anche ai fedeli: «Invito i fedeli che stanno vivendo situazioni complesse ad accostarsi con fiducia a un colloquio con i loro pastori o con laici che vivono dediti al Signore. Non sempre troveranno in essi una conferma delle proprie idee e dei propri desideri, ma sicuramente riceveranno una luce che permetterà loro di comprendere meglio quello che sta succedendo e potranno scoprire un cammino di maturazione personale» (AL 312).

Gli Orientamenti che seguono vogliono essere semplicemente una guida per i presbiteri e per quanti sono impegnati a vario titolo nel sostenere il cammino di tante persone che vivono situazioni di fragilità perché possano riscoprire la gioia dell'amore.

## ORIENTAMENTI

1. Il capitolo VIII di AL è dedicato al servizio pastorale di accogliere, accompagnare, discernere e integrare le fragilità. Esso, dopo i due numeri introduttivi (AL 291 - 292) offre elementi per individuare un cammino umano, spirituale e pastorale:

- a) la gradualità nella pastorale (AL 293 – 295)
- b) il discernimento delle situazioni dette “irregolari” (AL 296 -300)
- c) le circostanze attenuanti nel discernimento pastorale (AL 301 -303)
- d) le norme e il discernimento (AL 304 -306)
- e) la logica della misericordia pastorale (AL 307 -312).

L'oggetto principale del capitolo è costituito dalla pastorale dei divorziati come prima unione valida e irreversibilmente fallita; cioè di persone che presentano situazioni molto varie che non devono tuttavia impedire che la Chiesa cerchi di integrarle. Il capitolo chiede di guardare alla concreta storicità delle persone e delle coppie, al

loro cammino di crescita graduale, che richiede accompagnamento e discernimento saggi e sempre protesi alla valorizzazione/integrazione delle situazioni.

Le situazioni alle quali AL al n. 291 fa riferimento sono quelle presenti nelle famiglie ferite e smarrite. «La Chiesa deve accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza [...]».

Il papa sottolinea l'importanza **della legge della gradualità** (AL 295):[...] nella consapevolezza che l'essere umano conosce ama e realizza il bene morale secondo tappe di crescita. Non è una "gradualità della legge" ma una gradualità nell'esercizio prudenziale degli atti liberi in soggetti che sono in condizione di comprendere, di apprezzare o di praticare pienamente le esigenze oggettive della legge». Tali affermazioni aiutano coloro che sono chiamati a fare discernimento a tenere presente che la fede si vive attraverso la propria umanità considerando le diverse fasi della vita e dei cambiamenti che esse comportano sugli assetti e sugli equilibri spirituali, affettivi e psicologici della persona.

Chi sono i destinatari di tale accompagnamento:

- coloro che hanno stretto un vincolo solo civile
- coloro che non hanno alcun vincolo: i conviventi
- coloro che sono separati e divorziati e a volte hanno subito un abbandono ingiusto
- coloro che sono divorziati e vivono una nuova unione
- coloro che separati rimangono fedeli al vincolo e non intraprendono una nuova unione

Poi vi è un'altra suddivisione, già apparsa in FC 84:

«Una cosa è una seconda unione consolidata nel tempo, con nuovi figli, con provata fedeltà, dedizione generosa, impegno cristia-

no, consapevolezza dell'irregolarità della propria situazione e grande difficoltà a tornare indietro senza sentire in coscienza che si cadrebbe in nuove colpe» (AL, 298).

«Un'altra cosa invece è una nuova unione che viene da un recente divorzio, con tutte le conseguenze di sofferenza e di confusione che colpiscono i figli e famiglie intere, o la situazione di qualcuno che ripetutamente ha mancato ai suoi impegni familiari» (AL 298).

In queste situazioni l'accompagnamento e il discernimento pastorale devono fare di tutto per risolvere i casi possibili, verificando anzitutto la validità del vincolo, in vista di una eventuale dichiarazione di nullità. Certo la dottrina tradizionale sul matrimonio resta come proposta per tutti (AL 292), e dove fosse possibile, è necessario orientare le persone a risolvere alcuni problemi e indicare le soluzioni, dove invece non fosse possibile occorre venire incontro con il discernimento e con la logica della misericordia pastorale.

## 2. I MOMENTI DEL CAMMINO

### ACCOMPAGNARE

2.1 Il Papa invita ad accompagnare pastoralmente tutte le persone che vivono all'interno della famiglia (AL cap. V) perché la famiglia è il futuro della società e della Chiesa. L'accompagnamento è rivolto soprattutto alle famiglie che rimanendo ancora integre nella scelta coniugale vivono difficoltà di relazioni e devono contare sull'aiuto della Chiesa, per superare eventuali crisi matrimoniali in maniera soddisfacente. E' necessaria la proposta di cammini spirituali accompagnati da ministri esperti<sup>5</sup>.

---

<sup>5</sup> *Relatio Synodi*, 81.

Queste situazioni vanno affrontate in maniera costruttiva, cercare di trasformarle in opportunità di cammino. Un'attenzione specifica deve essere rivolta ai figli dei divorziati risposati, per l'insostituibile ruolo educativo dei genitori e in ragione del preminente interesse del minore; si tratta di un elemento non trascurabile, sia dal punto di vista giuridico sia da quello pastorale, come annotava il documento preparatorio dell'Assemblea straordinaria: si pensi al solo fatto che nell'attuale contesto molti ragazzi e giovani, nati da matrimoni irregolari, potranno non vedere mai i loro genitori accostarsi ai sacramenti, soprattutto in occasione della celebrazione dei sacramenti da parte dei figli. Si comprende, quindi, quanto urgenti siano le sfide poste all'evangelizzazione dalla situazione attuale»<sup>6</sup>.

Accompagnare non significa solamente questo, ma soprattutto prendersi cura di queste persone ferite con la consapevolezza che tale impegno non è per la Chiesa un indebolimento della sua fede e della sua testimonianza circa l'indissolubilità matrimoniale, anzi essa esprime proprio in questa cura la sua carità.<sup>7</sup>

## DISCERNERE

3. È quindi compito dei presbiteri accompagnare le persone interessate sulla via del discernimento secondo l'insegnamento della Chiesa e gli orientamenti del vescovo.

Di quale discernimento si tratta? E su che cosa?

Il Papa, quando parla di discernimento si riferisce ad un cammino che aiuti la coscienza a discernere la volontà di Dio nelle situazioni concrete della vita. Tale esercizio di discernimento fa della persona

<sup>6</sup> cf SINODO DEI VESCOVI, *Instrumentum laboris. Le sfide pastorali sulla Famiglia nel contesto dell'evangelizzazione*, 2014, 95.

<sup>7</sup> Cfr. *Relatio Synodi*, 51 *Relatio finalis*, 84.

una personalità matura, e il cammino cristiano vuole essere di aiuto al raggiungimento di questa maturità personale. Laddove si è maturato questo discernimento personale è anche possibile pervenire ad un discernimento pastorale. «Il discernimento dei pastori deve sempre farsi “distinguendo adeguatamente” con un sguardo che discerna bene le situazioni. Sappiamo che non esitano “semplice ricette”» (AL 297). Il Papa dice «siamo chiamati a formare le coscienze e non a pretenderle di sostituirle» (AL 37). Egli ha fiducia nella coscienza dei fedeli che tante volte rispondono quanto meglio possibile al Vangelo in mezzo ai loro limiti e possano portare avanti il loro personale discernimento davanti a situazioni in cui si rompono tutti gli schemi (AL 37).

3.1. *Discernimento pastorale*: indica chiaramente il compito dei pastori «innanzitutto vescovo e presbiteri, nei confronti delle persone o di situazioni che sono oggetto dell'azione pastorale: esso mira a cogliere la peculiarità delle differenze e delle varie situazioni, prendendo in considerazione l'insieme delle circostanze – soggettive e oggettive -, mettendole in rapporto con l'insegnamento della Chiesa e del vescovo (AL 300), mostrando ai fedeli le vie di fedeltà e di crescita della vita cristiana nelle situazioni considerate.

3.2. *Discernimento personale*: indica invece propriamente il discernimento esercitato in prima persona dal soggetto morale - il fedele stesso - allorché è posto dinanzi alla necessità di prendere una decisione in ordine all'agire in una particolare situazione; trattandosi di un cristiano si suppone che chi agisca cerchi di essere fedele alla volontà del Signore quale si manifesta nella situazione stessa. Del resto, è per questo che il fedele si rivolge al pastore.<sup>8</sup>

---

<sup>8</sup> Sul discernimento Cf. B PETRÀ, *Amoris Laetitia. Un passo avanti nella Tradizione*, in *Il Regno Documenti*, 8, 2016, 243 -251.

3.3. L'ambito del discernimento (insieme "personale e pastorale") è costituito da due momenti: il foro interno non sacramentale (colloquio pastorale) e il foro interno sacramentale (sacramento della confessione):

*Il foro interno non sacramentale*

In questo ambito la guida pastorale

- aiuta la persona a cogliere la propria responsabilità morale nelle concrete possibilità della sua situazione;
- concorre alla formazione di un giudizio corretto su ciò che ostacola la possibilità di una piena partecipazione alla vita della Chiesa e sui passi che possono favorirla e farla crescere (AL 300);
- il discernimento non potrà mai prescindere dalle esigenze di verità e di carità del Vangelo proposte dalla Chiesa (AL 300).

*Il foro interno sacramentale*

In questo ambito compito del presbitero è

- indicare al fedele l'orizzonte morale della vita cristiana;
- aiutare la persona a cogliere quanto dipende e quando non dipende da Lei nella situazione che sta vivendo in quel momento;
- evidenziare qual è l'ambito delle sue responsabilità concrete;
- sostenere e indirizzare la persona verso le risorse spirituali e necessarie per la ricerca sincera della volontà di Dio e per la conformità ad essa.

3.4 Alcuni principi utili al discernimento in foro interno

*a) Le circostanze concrete dell'agire possono attenuare o togliere la colpa morale o diminuirla*

«La Chiesa possiede una solida riflessione circa i condizionamenti e le circostanze attenuanti [...]. Un soggetto, pur conoscendo

bene la norma, può avere grande difficoltà nel comprendere “valori insiti nella norma morale” o si può trovare in condizioni concrete che non gli permettano di agire diversamente e di prendere decisioni senza nuova colpa» (AL 301)<sup>9</sup>.

«Il discernimento pastorale, pur tenendo conto della coscienza rettamente formata delle persone, deve farsi carico di queste situazioni. Anche le conseguenze degli atti compiuti non sono necessariamente le stesse in tutti i casi» (AL 302) .

*b) In tali circostanze si può essere in grazia di Dio anche se si dà una situazione oggettiva di disordine morale*

Il papa sottolinea con forza che «non è più possibile dire che tutti coloro che si trovano in qualche situazione cosiddetta “irregolare” vivono in stato di peccato mortale, privi della grazia santificante» (AL 301).<sup>10</sup>

---

<sup>9</sup> Cf FRANCESCO, *Discorso a conclusione dei lavori sinodali*, 24.10 2015 «E - aldilà delle questioni dogmatiche ben definite dal Magistero della Chiesa – abbiamo visto anche quanto sembra normale per un vescovo di un continente, può risultare strano, quasi come uno scandalo – quasi! – per il vescovo di un altro continente; ciò che viene considerato violazione di un diritto in una società, può essere precetto ovvio e intangibile in un'altra; ciò per alcuni è libertà di coscienza, per altri può essere confusione. In realtà, le culture sono molto diverse tra loro e ogni principio generale – come ho detto , le questioni dogmatiche ben definite dal Magistero della Chiesa – ogni principio generale ha bisogno di essere inculturato, se vuole essere osservato e applicato» 24.10 2015. Cf anche GS 44.

<sup>10</sup> «Come si sa per la dottrina della Chiesa, la confessione è necessaria per i peccati gravi o mortali e si hanno peccati gravi solo quando chi agisce sa di fare un male grave (con consapevolezza morale e non puramente giuridica) ed è libero di agire diversamente» *ibidem*, 246.

«A causa dei condizionamenti o dei fattori attenuanti, è possibile che entro una situazione oggettiva di peccato – che non sia soggettivamente colpevole o che non lo sia in modo pieno- si possa vivere in grazia di Dio, si possa amare, e si possa anche crescere nella vita di grazia e di carità, ricevendo a tale scopo l'aiuto della Chiesa» (AL 305).

*c) In circostanze simili l'aiuto della Chiesa può essere anche sacramentale secondo la valutazione responsabile del sacerdote*

Dell'aiuto sacramentale il papa, che non intende tuttavia offrire ricette parla nella nota 351 di AL 305: «In certi casi, potrebbe essere anche l'aiuto dei Sacramenti».

In alcune circostanze, pertanto, secondo la valutazione del confessore e tenendo conto del bene del penitente, è possibile assolvere e ammettere all'eucaristia anche se il confessore sa che si tratta per la Chiesa di un disordine oggettivo. Tuttavia deve essere chiaro che se «[...] qualcuno ostenta un peccato oggettivo come se facesse parte dell'ideale cristiano, o vuole imporre qualcosa di diverso da quello che insegna la Chiesa [...], ha bisogno di ascoltare nuovamente l'annuncio del Vangelo e l'invito alla conversione» (AL 297).

*d) Alcuni criteri per una valutazione responsabile da parte del confessore. La serietà dell'esame di coscienza da parte delle persone*

«In questo processo sarà utile fare un esame di coscienza tramite momenti di riflessione e di pentimento.

- I coniugi divorziati dovrebbero chiedersi:
- *come si sono comportati verso i loro figli quando l'unione è entrata in crisi*
- *se ci sono stati tentativi di riconciliazione;*
- *come è la situazione del partner abbandonato;*
- *quali conseguenze ha la nuova relazione sul resto della famiglia e la comunità dei fedeli;*

- quale esempio essa offre ai giovani che si devono preparare al matrimonio;
- il discernimento deve orientare i fedeli alla presa di coscienza della loro situazione dinanzi a Dio» (AL 300).

e) *Un pentimento sincero*

«In qualunque circostanza – ricorda il papa - davanti a quanti hanno difficoltà a vivere pienamente la legge divina, deve risuonare l’invito a percorrere la *via caritatis*» (AL 306). Questa accoglienza dell’invito è necessario anche se non si può esigere dal penitente pentito più di quanto possa dare. Il requisito per accedere ai sacramenti è il pentimento e l’impegno a percorrere un nuovo cammino, umano e spirituale nell’attuale situazione oggettiva in cui si trova la persona, e non l’astratta perfezione. Vi sono circostanze infatti nelle quali ogni norma va ricondotta al suo fine proprio che è la *salus animarum*, il bene delle persone<sup>11</sup>.

L’esercizio dell’astensione dagli atti coniugali, come indicato da FC 84, può portare a situazioni in cui viene messa in pericolo la fedeltà e il bene dei figli (Cf. AL 298, n. 329).

### 3.6 *Possibili percorsi in diocesi*

Per aiutare i fedeli a vivere nella verità e nella grazia è opportuno proporre a tutti coloro che vivono la dolorosa esperienza del fallimento, un cammino di accoglienza, accompagnamento, discernimento e integrazione, sotto la responsabilità del vescovo. E’ un compito che la Chiesa deve svolgere perché lo esige la sua maternità che le ha donato Cristo suo sposo, testimoniando la verità dei sacramenti e al tempo stesso considerando le reali condizioni, umane, morali e spirituali di chi li richiede. E’ un discernimento non sempre facile, soprattutto quando è in questione la fede. Infatti il cammino di discernimento ha lo scopo di aiutare, quanti desiderano intraprenderlo, a riacquista-

---

<sup>11</sup> Cf. PETRÀ, cit, 250.

re fiducia in Dio, nella Chiesa e in se stessi per rispondere con generosità e umiltà al progetto di Dio che è sempre suscitato e sostenuto dal suo amore.

Concretamente ogni diocesi costituisca un centro dove le persone che si trovano in situazioni di fragilità, possono rivolgersi per iniziare un cammino di discernimento. Il punto di partenza rimane sempre il colloquio nei due fori non sacramentale e sacramentale. Sarà poi il sacerdote o la guida pastorale a valutare se vi sono le condizioni per iniziare un cammino di discernimento e di integrazione e valutare se è il caso di inserirsi nel cammino proposto dalla diocesi. Dopo aver percorso tale cammino si rimanda al sacerdote perché valuti la scelta da fare.

Questi atteggiamenti – afferma il Papa - sono fondamentali per evitare il rischio di messaggi sbagliati come potrebbe avvenire nel caso di qualche sacerdote che concede rapidamente eccezioni portando a pensare che la Chiesa sostenga una doppia morale (AL 300). Egli propone la logica della misericordia e della pazienza senza sminuire il valore dell'ideale evangelico, bisogna accompagnare le possibili tappe di crescita delle persone che si vanno costruendo giorno per giorno, lasciando spazio alla misericordia che ci stimola a fare il bene possibile (AL 307).

#### INTEGRARE

4. «Il Discernimento deve essere orientato a favorire anche una maggiore integrazione dei battezzati, che sono divorziati e risposati civilmente, nelle comunità cristiane nei diversi modi possibili, evitando ogni occasione di scandalo. La logica dell'integrazione è la chiave del loro accompagnamento pastorale [...] La loro partecipazione può esprimersi in diversi servizi ecclesiali: occorre perciò discernere quali forme di esclusione attualmente praticate in ambito

liturgico, pastorale, educativo e istituzionale possano essere superate .... Questa integrazione è necessaria pure per la cura e l'educazione cristiana dei loro figli, che debbono essere considerati i più importanti» (AL 299).

Di quali proibizioni si parla? I documenti della CEI parlano di ruoli ecclesiali che i divorziati non possono svolgere, ma nessun testo magisteriale pontificio li definisce in modo autorevole e impegnativo per tutta la Chiesa. I compiti preclusi ai divorziati risposati sono: 1) incarico di padrino, 2) lettore, 3) ministro straordinario della s. comunione, 4) insegnante di religione, 5) catechista per la prima comunione e la cresima, 6) membro del CPD e parrocchiale [...].

Ora per evitare di relegare queste persone in una sorta di "limbo di fatto" – da una parte, non sono scomunicate, dall'altra, non sono in piena comunione con la Chiesa – si deve ritenere che la loro condizione sia temporanea almeno dal punto di vista spirituale, in quanto suscettibile di cambiamento, di conversione, di purificazione: si tratta principalmente di un processo interiore da accompagnare la cui meta è l'integrazione nella vita ecclesiale. E' di fondamentale importanza che la comunità cristiana superi un atteggiamento resistente all'accoglienza, come se fosse tolto qualcosa alle famiglie che hanno il dono di vivere pienamente il proprio matrimonio, favorendo l'integrazione invece dell'esclusione dei divorziati risposati.

Anche papa Benedetto in *Sacramentum caritatis* al n. 29 mette in evidenza che «nonostante la loro situazione, continuano ad appartenere alla Chiesa che li segue con speciale attenzione» .

Il discernimento o la *via discretionis* permette ai pastori di valutare caso per caso, specialmente riguardo alla progressiva inclusione delle persone che, trovandosi in una situazione ormai irreversibile, sono particolarmente bisognose di accoglienza, di accompagnamento e di misericordia.<sup>12</sup>

<sup>12</sup> Sulle modalità di integrazione cf. M. GRONCHI, cit. , 167-162.

Il Papa in AL richiama una frase importante che aveva scritto nell'EG 44: "Un piccolo passo, in mezzo a grandi limiti umani, può essere più gradito Dio della vita esteriormente corretta di chi trascorre i suoi giorni senza fronteggiare importanti difficoltà" (AL 304).

## CONCLUSIONE

Gli Orientamenti per accompagnare, discernere, integrare la fragilità sono indicazioni pratiche volte ad aiutare presbiteri e operatori pastorali impegnati nel servizio del prendersi cura dei fratelli e delle sorelle e per aiutarli a percorrere un cammino di grazia e di verità.

Inoltre essi hanno lo scopo di evitare ogni forma di rigorismo e di lassismo nell'applicare la dottrina della Chiesa, nelle molteplici situazioni esistenziali, secondo gli insegnamenti del magistero.

A tutti siano di incoraggiamento le parole del papa perché ogni persona, in qualunque situazione si trovi, accolta nella Chiesa e accompagnata da essa con cuore materno, possa riscoprire la gioia del dono della fede illuminato dall'amore: «La Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona. La Sposa di Cristo fa suo il comportamento del Figlio di Dio che a tutti va incontro senza escludere nessuno» (AL 309).

**Assemblea Pastorale Diocesana**  
*Santuario di Mompilieri, 15 giugno 2016*

SINTESI DELLA RELAZIONE DEL PROF. DARIO VITALE

**Popolo di Dio e pastori:  
la sfida della sinodalità**

*1. La sinodalità: quadro ecclesologico disegnato da papa Francesco nel discorso del 17.10. 2015:*

- «Una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto, nella consapevolezza che ascoltare "è più che sentire". È un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare. Popolo fedele, Collegio episcopale, Vescovo di Roma: l'uno in ascolto degli altri; e tutti in ascolto dello Spirito Santo, lo "Spirito della verità" (*Gv 14,17*), per conoscere ciò che Egli "dice alle Chiese" (*Ap 2,7*)»;

- «Il primo livello di esercizio della *sinodalità* si realizza nelle Chiese particolari. Dopo aver richiamato la nobile istituzione del Sinodo diocesano, il *Codice di Diritto Canonico* dedica ampio spazio a quelli che si è soliti chiamare gli "organismi di comunione" della Chiesa particolare... Soltanto nella misura in cui questi organismi rimangono connessi col "basso" e partono dalla gente, dai problemi di ogni giorno, può incominciare a prendere forma una Chiesa sinodale: tali strumenti, che qualche volta procedono con stanchezza, devono essere valorizzati come occasione di ascolto e di condivisione».

*2. La Chiesa locale/particolare: Popolo di Dio-vescovo-presbiterio*

«La Chiesa di Cristo è veramente presente in tutte le legittime assemblee locali di fedeli, le quali, aderendo ai loro pastori, sono anch'esse chiamate Chiese nel Nuovo Testamento. Esse infatti sono in un dato luogo il Popolo nuovo chiamato da Dio, "nello Spirito

santo e in piena convinzione” (1Ts 1,5). In esse la predicazione del Vangelo di Cristo raduna i fedeli e vi si celebra il mistero della cena del Signore, “affinché per mezzo della carne e del sangue del Signore si rinsaldi l’intera fraternità del corpo» (LG 26)

«I singoli vescovi sono il principio visibile e il fondamento dell’unità nelle loro Chiese particolari, nelle quali e a partire dalle quali esiste l’una e unica Chiesa cattolica» (LG 23; cfr anche LG 13).

«La *praecipua manifestatio Ecclesiae* si ha nella partecipazione plenaria e attiva di tutto il Popolo santo di Dio alle stesse celebrazioni liturgiche, soprattutto alla stessa Eucaristia, nell’unica preghiera, intorno all’unico altare, cui preside il vescovo circondato dal suo presbiterio e dai ministri» (SC 41).

### *3. Il presbiterio: dai chierici ai presbiteri*

«La diocesi è la porzione di Popolo di Dio affidata alle cure pastorali del vescovo con la cooperazione del presbiterio, in modo che, aderendo al suo pastore e da lui, per mezzo del Vangelo e dell’Eucaristia, riunita nello Spirito santo, costituisca una Chiesa particolare, nella quale è veramente presente e opera la Chiesa di Cristo una, santa, cattolica e apostolica» (CD 11).

«I presbiteri, premurosi collaboratori dell’ordine episcopale, suo aiuto e strumento, chiamati a servire il Popolo di Dio, costituiscono insieme con il loro vescovo un unico presbiterio, destinato a vari uffici» (LG 28); «Tutti i presbiteri, costituiti nell’ordine del presbiterato, sono intimamente uniti tra di loro nella fraternità sacramentale; ma in modo speciale essi formano un unico presbiterio nella diocesi al cui servizio sono ascritti sotto il proprio vescovo» (PO 8: ma cfr l’intera sezione: nn. 7-9).

### *4. Questioni teologico-pastorali:*

- POPOLO DI DIO: quanto il Popolo di Dio è soggetto attivo nella nostra Chiesa particolare? Quanto ha consapevolezza di esser-

lo? Quali percorsi e processi avviare per far crescere nel Popolo di Dio il senso di appartenenza e partecipazione alla Chiesa particolare? Come attivare il *sensus fidei* del “santo popolo fedele di Dio”? Come ascoltarlo?

- PASTORI: Quanto il vescovo è percepito come principio e fondamento dell'unità nella Chiesa particolare? Quanto i presbiteri si percepiscono e vivono come presbiterio? Come andare oltre la sola cura pastorale, rendendo il presbiterio soggetto di discernimento che custodisce e alimenta l'identità e la vita della Chiesa locale?

- CHIESA PARTICOLARE: Come sviluppare un cammino sinodale di Chiesa? Come valorizzare gli organismi già esistenti (Sinodo diocesano, Consigli e collegi di vario genere)? Come garantire che non cadano nella stanchezza e nella disaffezione? ,

- QUESTIONE DI FONDO: Cosa garantisce una effettiva conversione e mentalità sinodali?

Dario Vitali - PUG Roma





*IN PACE  
CHRISTI*

In data 25 giugno 2016, in Catania, è ritornato alla Casa del Padre il Rev.do Sac. SANTO GUARDINI.

Nasce a Pescantina (VR) il 17 luglio 1939.

Compie i suoi studi ecclesiastici quale membro dell'Istituto di Vita Consacrata "Congregazione delle Sacre Stimmate" dove riceve l'ordinazione presbiterale il 25 giugno 1967.

Dopo aver lasciato l'Istituto viene incardinato in questa Arcidiocesi il 7 giugno 2010.

Ha ricoperto diversi incarichi pastorali come vicario parrocchiale a Bronte, amministratore parrocchiale nella parrocchia di Piano Tavola e in ultimo quale cappellano delle Suore Canossiane.



Finito di stampare Marzo 2019

Litografia "La Provvidenza" - Catania  
email: [laprovvidenza@tiscali.it](mailto:laprovvidenza@tiscali.it)  
tel. 095 363029

ISSN: 1720 - 0806

